

DE VIGILI A CAPO
DELLA PROTEZIONE
CIVILE

pag 12



ERLER NUOVO
DIRIGENTE DEL
SERVIZIO ANTINCENDI

pag 14



L'IMPORTANZA DELLA
MANUTENZIONE DELLE
CALDAIE

pag 15



IL POMPIERE DEL TRENTINO

PRIMAVERA
2016

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di Trento | Anno XXXVII



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. GIPA/C/TN /32/2012



Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari
della Provincia di Trento

**VERSO IL SYMPOSIUM
TRENTO 5-8 MAGGIO**



Mezzi speciali Mercedes-Benz. Per lavorare dove altri non arrivano.

Atego. Sprinter. Unimog.
Robusti, affidabili e sicuri
in ogni situazione.



Mercedes-Benz
Trucks you can trust

Autoindustriale

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trento, via Stella 13, tel. 0461 1735300
www.autoindustriale.com

EDITORIALE

- 4 I giovani al centro del Symposium di maggio

PRIMO PIANO

- 6 Un'app che piace sempre di più
7 Cresce anche la pagina Facebook

ATTUALITÀ

- 8 Aspettando il Symposium
10 Il presidente del CTIF in visita a Trento
11 I cannoni da neve? Spengono gli incendi
12 De Vigili a capo della Protezione Civile
14 Erler nuovo sostituto dirigente del Servizio antincendi

TECNICA E FORMAZIONE

- 15 L'importanza della manutenzione delle caldaie
16 Tenersi informati grazie alla newsletter della Pat

VITA DEI CORPI

- 17 **ALTO GARDA E LEDRO** Spettacolare manovra alla Garda Cartiere
19 **ALTO GARDA E LEDRO** Il Sovrintendente Berti incontra gli Allievi
20 **CLES** Nuovo Comandante per il Corpo di Livo
CLES Flavon, riconferma per Corrado Dalla Torre
21 **CLES** Furioso incendio a Dardine
CLES Gara CTIF in Val di Sole, Coredò sul podio
22 **CLES** Social network pericolosi

- 23 **FASSA** L'elisuperficie in Val di Fassa, da sogno a realtà
25 **FIEMME** Il grazie dei Vigili ad Adriano Gilmozzi
26 **FONDO** Luca Gabardi guida i Vigili di Salter
FONDO Infortunio nei boschi di Revò
28 **GIUDICARIE** Dal Lomaso l'aiuto a Conception
GIUDICARIE Due vittime per il monossido di carbonio
30 **MEZZOLOMBARDO** A Stava, per non dimenticare
32 **PERGINE VALSUGANA** Novità nel direttivo dei Vigili di Calceranica
PERGINE VALSUGANA I Pompieri salvano il tetto
33 **PRIMIERO** San Martino, ecco il nuovo Comandante
34 **TRENTO** Un 2015 intenso per i Vigili di Ravina
36 **TRENTO** Oltre 2000 partecipanti per la Bondonail
TRENTO Domato l'incendio sotto i fili dell'alta tensione
38 **VAL DI SOLE** La prima volta indoor delle gare CTIF
40 **VALLAGARINA** Il Distretto della Vallagarina incontra i sindaci
42 **VALSUGANA E TESINO** I 150 anni dei pompieri di Borgo
VALSUGANA E TESINO Tetto in fiamme a Strigno

ATTIVITÀ SPORTIVA

- 43 Il Memorial Pallaver dominato dal Corpo di Ziano

ANGOLO DEI GIOCHI

- 45 Il Pompiere Enigmistico

COME ERAVAMO

- 46 Manovra del Corpo di Borgo Valsugana nei primi del '900



IL POMPIERE DEL TRENTINO

Il Pompiere del Trentino

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili
del Fuoco Volontari della Provincia autonoma di
Trento - Anno XXXVII Primavera 2016
Reg. Trib. Trento n. 307
Elenco periodici 5 aprile 1980

Redazione

Via Secondo da Trento, 7 - 38121 Trento
tel. 0461 492490 - fax 0461 492495
segreteria@fedvfvf.it - www.fedvfvf.it

Direttore
Alberto Flaim

Direttore responsabile
Lorena Iob

Hanno collaborato
Federica Giobbe, Romulo Guizzetti,
Marco Simonetti, Martina Trentini,
Marco Vanzetta, Sergio Zanella, Daniele Zanoni,
Luca Zeni

Concept and layout
Palma & Associati

Fotografie
Archivio Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco
Volontari della Provincia autonoma di Trento,
Foto AGF Bernardinatti

Stampa Tipografica
Litotipografia Editrice Alcione

Il giornale è consultabile su
www.fedvfvf.it



I giovani al centro del Symposium di maggio

DI ALBERTO FLAIM



Spesso in questi editoriali e nelle cerimonie ufficiali parliamo e sentiamo parlare dei valori che sostengono il lavoro dei Vigili del Fuoco Volontari. Si tratta in effetti di principi importanti, che stanno alla base di questa stessa istituzione: ecco allora che termini come volontariato, senso di appartenenza, spirito di servizio verso la comunità, abnegazione, assumono un significato particolare se rapportati alla storia e all'attualità della nostra istituzione. Un senso molto solido e concreto, radicato nell'esperienza quotidiana di chi indossa o ha indossato questa divisa.

Questo è il grande patrimonio che rappresenta le fondamenta del mondo pompieristico trentino, ed è strategico riuscire a trasferire alle nuove generazioni questi sentimenti e queste propensioni. In questo senso, sono molte le iniziative messe in campo dalla Federazione per garantire un "passaggio generazionale" che sappia comunicare ai giovani non solo capacità operative e competenze tecniche, ma anche i valori che oltre cento anni fa hanno spinto tante persone nelle varie realtà



locali del Trentino a ritrovarsi e mettersi disposizione per la sicurezza della propria comunità.

Anche in quest'ottica la Federazione – in sinergia e collaborazione con le Unioni distrettuale ed i Corpi coinvolti – ha promosso anche nel 2015 diverse importanti iniziative per coinvolgere i giovani, basti citare il campo Allievi in Val di Fassa, i corsi di formazione, la partecipazione alle Olimpiadi con una propria squadra che ha peraltro ottenuto importanti risultati. Il 2016 ci porta in dote un altro appuntamento molto importante, ossia il

Symposium, dal 5 all'8 maggio prossimi, a Trento, con tante nazioni aderenti al CTIF presenti nella nostra provincia. Saranno tre giornate di significativo confronto e riflessione sulle principali tematiche che riguardano il mondo dei giovani Vigili del Fuoco nel contesto europeo. Il titolo del Symposium "*Youth fire brigade – challenges of the future*" è esemplificativo delle tematiche trattate: il coinvolgimento proattivo dei giovani rappresenta dunque una sfida per tutte le nazioni europee e non solo (prevista anche una delegazione della Federazione Russa) ossia quella di immaginare



un futuro per l'istituzione del volontariato pompieristico, che colga i cambiamenti della società e sappia adattarvisi, non disperdendo mai, però, quel potenziale di principi etici e comportamentali, che costituiscono un comun denominatore ineludibile.

Nel concreto si parlerà delle problematiche relative al passaggio da Allievi a Vigili attivi, delle tematiche legate alla gestione dei giovani in relazione all'impegno dell'essere Vigili del Fuoco: molto interessante, infine, sarà il momento dedicato a comprendere cosa e quanto questa istituzione possa

fare per favorire l'integrazione dei ragazzi stranieri. E qui mi ricollego con quanto detto poco sopra: anche su questa tematica si misura la capacità del nostro mondo di adattarsi ai cambiamenti della nostra società – necessariamente diversa da quella che salutò la fondazione dei primi corpi, 150 anni fa – riuscendo anche a d'essere elemento capace di dare risposte e lavorare, a fianco delle altre istituzioni, per favorire l'integrazione in una società sempre più multiculturale.

Proprio perché crediamo che questa edizione del Symposium possa offrire spunti di dibattito e riflessione importanti, abbiamo voluto allargare la platea potenziale ed infatti per la prima volta ci sarà la possibilità di assistere in diretta Tv su Trentino Tv e streaming web (sempre sul sito di Trentino Tv) delle fasi finali della discussione e dei workshop.

Un modo per rendere partecipi tutti i Corpi di questo evento di livello internazionale e di permettere alle compagini di appartenenza dei partecipanti delle altre nazioni di seguire i

lavori... a distanza.

Naturalmente all'evento verrà assicurata dalla Federazione massima visibilità attraverso i vari strumenti di comunicazione di cui disponiamo, come il periodico *Il Pompieri*, la pagina Facebook che sta avendo ottimi risultati, il profilo Twitter e – naturalmente – grazie alla collaborazione e agli spazi che i media locali vorranno dedicarci.

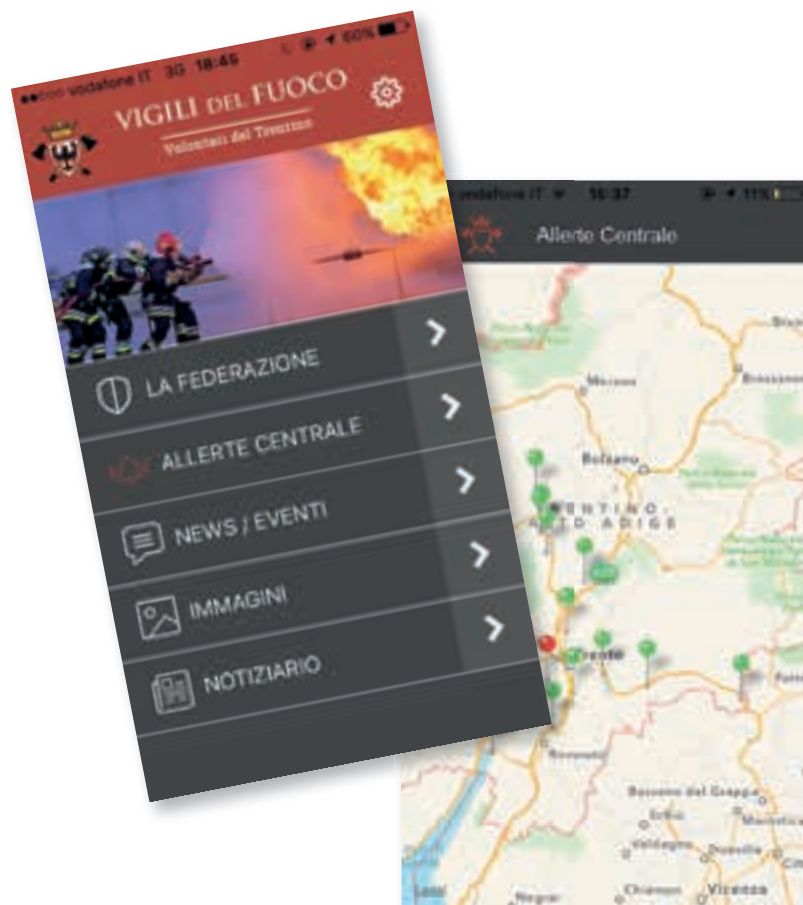
Si tratta, infine, di un evento di ampio respiro, che dà lustro e visibilità internazionale al mondo del volontariato pompieristico trentino. Basti dire che il 5 marzo scorso il presidente internazionale del CTIF – Allievi Jörn-Hendrik Kuinke, ha partecipato a Trento all'incontro finale in previsione del Simposio Internazionale, visitando i luoghi dove si svolgerà, e ottenendo un'ottima impressione del livello organizzativo messo in campo.

L'invito, a tutti i lettori del *Pompieri*, è quello di seguire i lavori e soprattutto di suggerire ai propri allievi di informarsi su questo evento, che riguarda il loro futuro nel seno di questa importante istituzione.

Un'app che piace sempre di più

NUMERI DA CAPOGIRO PER L'APPLICAZIONE, SCARICATA IN SOLI TRE MESI DA BEN 4.525 UTENTI

È stata lanciata lo scorso novembre, eppure l'app promossa dalla Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari della Provincia di Trento in un lasso di tempo così breve è riuscita a farsi conoscere ed apprezzare da un grandissimo numero di utenti. Un vero e proprio successo, testimoniato da numeri che non necessitano di spiegazioni. Basti sapere che, nel periodo compreso fra il 1° dicembre 2015 ed il 29 febbraio 2016, sono stati ben 4.525 gli utenti che l'hanno scaricata, per un totale di 220.663 pagine e 1 milione 396 mila schermate visualizzate. Gli utenti attivi in un giorno sfiorano le 900 unità. Obiettivo dell'app è quella di mettere a disposizione degli oltre 7 mila pompieri volontari del Trentino un nuovo strumento interattivo che consente un rapido accesso a tutta una serie di importanti informazioni, in maniera semplice e multimediale. Si tratta di un'applicazione per tablet e smartphone, reperibile in download gratuito sulle piattaforme iOS, Android e Windows Phone (scaricabile digitando VVF volontari Trentino), dedicata sia ai Vigili del Fuoco che ai cittadini. In particolare la sezione ad uso "interno" dei Corpi dà accesso ad informazioni di anagrafica di ogni singolo pompiere, di specificazione del numero dei singoli interventi (e delle ore di attività) a cui l'utente



ed il Corpo hanno partecipato, alla cronologia delle varie tappe di attività di ciascuno all'interno del Corpo, alle informazioni utili all'espletamento del proprio compito di volontario. Inoltre è possibile caricare un breve testo descrittivo ed alcune fotografie a documentazione di ogni singolo intervento, materiale che verrà poi gestito dalla Federazione in piena osservanza delle normative sulla privacy. Per quanto riguarda la parte dell'applicazione rivolta al

pubblico generico, essa consente di avere informazioni sull'attività dei Vigili del Fuoco Volontari, numeri utili, oltre ad una localizzazione in tempo reale dei vari interventi sul territorio, contrassegnati da un semaforo verde (terminati nell'ultima giornata) o rosso (ancora in corso), dando anche visivamente l'idea del lavoro capillare e quotidiano dei pompieri. Inoltre è possibile consultare online la rivista "Il Pompieri del Trentino". Obiettivo è quello di rendere

il sistema sempre più vicino ai cittadini, comunicando in modo sempre più diretto soprattutto con i giovani (l'età media dei Vigili del Fuoco Volontari è di 34 anni) aggiungendo un nuovo strumento di supporto accanto al sito internet e alla pagina Facebook della Federazione, oltre alla già citata rivista. E per dare la giusta visibilità al lavoro e all'impegno dei volontari.

«L'applicazione – sono le parole di Mauro Donati, direttore della Federazione dei Vigili del Fuoco Volontari – si presenta come uno strumento di facile consultazione, veloce e comoda da utilizzare, che con pochi gesti consente ai volontari di inserire e condividere molte informazioni sugli interventi e sulle attività del Corpo».

Lo strumento web è stato realizzato dalla ditta Rievoluzione.it srl.

«Si tratta – spiega Alberto Flaim, presidente della Federazione – di una delle iniziative che la Federazione sta portando avanti per modernizzare sempre di più gli strumenti e le opportunità messe a disposizione dei Corpi per migliorare ulteriormente i servizi e l'impegno verso i cittadini e le comunità.

Le tecnologie web sono in rapida crescita ed è giusto che anche il nostro mondo, seppur molto legato alle sue tradizioni, stia al passo con i tempi, anche pensando ai tanti giovani che ogni anno si avvicinano al mondo dei Vigili del Fuoco Volontari e che hanno ormai una padronanza totale degli strumenti informatici. Senza dimenticare che l'applicazione sarà in continuo sviluppo e verrà dunque ampliata anche la sua capacità di interazione con i cittadini e gli utenti dei nostri servizi».

Cresce anche la pagina Facebook

Numeri in costante aumento anche per la pagina Facebook della Federazione che ha raggiunto 2678 *like*, facendo segnalare una crescita molto importante, con oltre 1350 *mi piace* registrati nell'ultimo anno e ottimi dati per quanto riguarda l'interazione con i corpi e gli utenti, molti dei quali scrivono messaggi privati per chiedere info o, più semplicemente, per inviare del materiale. Il post più visto in assoluto è stato quello del 19 novembre 2015, dedicato alla nuova app, con 18.103 visualizzazioni, che conferma come anche questo strumento, insieme al sito internet della Federazione e alla rivista "Il Pompieri", rappresenti un sistema integrato di comunicazione e informazione significativo, capace di guardare ai giovani come interlocutori privilegiati anche per il futuro.



Aspettando il Symposium

SUL BONDONE FERVONO I PREPARATIVI PER L'EVENTO,
IN PROGRAMMA DAL 5 ALL'8 MAGGIO



TRENTO - ITALY - 5-8 May 2016

Fervono i preparativi per dare una degna accoglienza a tutti i rappresentanti delle nazioni aderenti al CTIF, il Comitato tecnico internazionale di prevenzione ed estinzione incendi, che dal 5 all'8 maggio saranno in Trentino per la celebrazione del Symposium 2016.

L'evento prevede tre intense giornate di confronto su tematiche inerenti il mondo dei giovani Vigili del Fuoco, per i quali ogni nazione invierà una rappresentanza formata da tre allievi e due accompagnatori. Sono attese una quindicina di nazioni, soprattutto europee, ma

non è esclusa la partecipazione anche di delegazioni di altri stati extraeuropei quali ad esempio la Russia.

Il titolo del Symposium quest'anno sarà **"Youth fire brigade - Challenges of the future"**.

Una sfida che gli Allievi di tutta

Europa sapranno cogliere e interpretare per portare avanti e migliorare sempre più questa tradizione secolare al servizio delle nostre comunità.

I temi in discussione nei vari workshop, tenuti rigorosamente in lingua inglese, sono:

- **"Transfer of the Youth Fire Brigade to active duty"**, dedicato al passaggio da allievo a vigile attivo;
- **"Integration: challenges/opportunities?"**, che metterà in luce come il problema dell'integrazione dei ragazzi stranieri passi anche dai Corpi dei Vigili del Fuoco;
- **"Youth Fire Brigade still has a future?"**, incentrato sul futuro che attende i Vigili del Fuoco Allievi;
- **"Challenges by children fire departments"**, che si soffermerà sulla sfida che dovranno affrontare i bambini desiderosi di vestire la divisa da Vigile. ►

...attese una quindicina di nazioni, soprattutto europee, ma non è esclusa la partecipazione anche di delegazioni di altri Stati...



**La vostra dedizione
salva vite umane.**
MSA protegge la vostra.



La vostra Sicurezza è la nostra priorità, per questo MSA presenta il nuovo elmetto per Vigili del Fuoco Gallet F1 XF: illuminazione innovativa integrata per una maggiore visibilità, protezione degli occhi con doppio sistema di regolazione per una perfetta adattabilità, nuova bardatura e sottogola per un comfort ineguagliabile, struttura modulare unica per una cura e manutenzione più semplici...
Fiducia. Durata. Gallet F1 XF.



Per ulteriori informazioni
visitate il nostro sito:
www.MSAafety.com

Perché ogni vita ha uno scopo...



IL CENTRO FORMATIVO DI CANDIRAI

► La location individuata per questa tre giorni di lavori è il Centro formativo di Candriai sul Monte Bondone, dove la Federazione - assieme ai Vigili del Fuoco Volontari e alla Cooperativa Aerat - sta predisponendo tutto il necessario per la buona riuscita dell'evento.

Per dare la possibilità di seguire il Simposio a tutti coloro che non potranno partecipare (per motivi logistici l'evento è a numero chiuso), per la prima volta quest'anno le fasi conclusive, con i risultati e le relazioni dei workshop,

saranno trasmesse in diretta e in streaming sul sito di Trentino Tv. In tal modo ogni Corpo, in tutto il mondo, potrà seguire idealmente i propri Allievi che interverranno a questa prestigiosa tribuna. Nelle giornate antecedenti al Simposio si riunirà, sempre a Candriai, la Commissione Internazionale dei Vigili del Fuoco Allievi (IJLK), che programma ed organizza le competizioni internazionali - le Olimpiadi CTIF, dedicate per l'appunto agli Allievi - che nel 2017 si svolgeranno a Villach, in Austria.

Il presidente del CTIF in visita a Trento

La marcia di avvicinamento al Symposium 2016 - in programma a Candriai dal 5 all'8 maggio - ha vissuto, lo scorso 5 marzo, un momento importante grazie all'arrivo in Trentino del presidente del CTIF, Jörn-Hendrik Kuinke. Il numero uno del Comitato tecnico internazionale di prevenzione ed estinzione incendi ha visitato i luoghi dove si svolgerà l'evento ed altri luoghi simbolo della città come il Muse, confermato il logo ideato per l'occasione e preso parte ad una riunione con il gruppo di lavoro che cura l'organizzazione, definendo gli ultimi dettagli relativi al programma e alcune formalità burocratiche.



IL GRUPPO DI LAVORO INCONTRA IL PRESIDENTE KUINKE

I cannoni da neve? Spengono gli incendi

A TRENTO SI STA STUDIANDO UN UTILIZZO ALTERNATIVO DEI SISTEMI DI INNEVAMENTO

Utilizzare i cannoni per la neve artificiale per spegnere gli incendi, abbattere le polveri e controllare gli odori. Questa la mission di un'azienda altoatesina specializzata in innevamento artificiale che a fine anno ha trasferito la sede sociale da Bolzano a Trento e ha insediato il proprio centro ricerche presso il Bic di Trentino Sviluppo in via Solteri.

«Un'ulteriore conferma – commenta Alessandro Olivi, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico e lavoro della Provincia autonoma di Trento – di come in questo momento vi sia un'elevata vivacità anche da parte di realtà consolidate che scelgono il Trentino per sperimentare strade nuove, investendo in prodotti innovativi». «Più in generale - osserva - è il segnale di una lenta ma costante trasformazione delle tecnologie industriali per far fronte ad una situazione economica

che richiede competenze sempre più specializzate e capacità di inventarsi nuove attività, pur partendo da una solida tradizione e da tecnologie note».

Negli ultimi anni l'azienda sta diversificando gli investimenti. Non solo cannoni da neve e sistemi per l'innervamento e la gestione delle piste da sci, quindi, ma anche soluzioni contro la polvere, gli odori e per la lotta agli incendi.

La società vanta un importante contratto di fornitura esclusivo per turbine antincendio mobili con una nota ditta di mezzi antincendio di levatura europea.

In caso di roghi boschivi, le squadre si trovano spesso ad affrontare il problema di stendere lunghe tratte di manichette per arrivare fino al fronte dell'incendio. Nella maggior parte dei casi l'acqua delle autobotti è insufficiente e si deve ricorrere all'elicottero. Le sostanze

estinguenti posso essere così cosparse per via aerea, ma anche in questo caso è difficile arrivare a risultati rapidi ed efficaci. In situazioni del genere il ridotto fabbisogno di acqua del cannone estinguente offre considerevoli vantaggi. Gli ugelli montati sui cannoni polverizzano l'acqua dando vita ad una nebbiolina che si estende su una superficie di grandi dimensioni. Tutto ciò con un ridotto fabbisogno d'acqua. E proprio l'acqua contenuta in un'autobotte è spesso quindi sufficiente per contrastare incendi anche su superfici estese. Le turbine per lo spegnimento degli incendi progettate in Via Solteri consentono inoltre l'impiego di sostanze additive inibitrici, che, grazie alle varie possibilità di inclinazione e brandeggio, vengono distribuite in modo più efficace e mirato, cosa che non accade con gli interventi aerei. ■■■

A CURA DELLA FEDERAZIONE



UN ESEMPIO DI ALLESTIMENTO DI UN'AUTOBOTTE CON TURBINA ANTINCENDIO

De Vigili a capo della Protezione Civile

NOMINATO DALLA GIUNTA PROVINCIALE, SUBENTRA A ROBERTO BERTOLDI

Ingegnere Stefano De Vigili, dal primo aprile è dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Provincia autonoma di Trento. Un settore che conosce, essendo stato responsabile del Servizio antincendi. In queste prime fasi, ha già individuato aspetti per migliorare un comparto che anche a livello nazionale viene visto con molto rispetto?

«Negli ultimi due anni del mio percorso professionale ho assunto l'incarico di Dirigente del Servizio Antincendi e Protezione civile e di Comandante del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco. Sono stati due anni importanti, durante i quali mi sono impegnato per migliorare la già buona organizzazione della struttura, e durante i quali ho avuto grandi soddisfazioni, sia professionali che umane.

Come noto il Servizio Antincendi, assieme al Servizio Centrale unica di emergenza, al Servizio Prevenzione Rischi e al Servizio Geologico costituisce il Dipartimento della Protezione Civile; l'efficace metodo organizzativo adottato dal mio predecessore, l'ingegner Roberto Bertoldi, improntato anche su frequenti riunioni collegiali fra i dirigenti per la condivisione di obiettivi comuni, ha comportato per me, effettivamente, una buona conoscenza del dipartimento.

Per quanto riguarda potenziali aspetti di miglioramento, penso che il modello organizzativo ed il metodo di governo di strutture come questa deve essere necessariamente dinamico, al fine di poter garantire risposte adeguate alle esigenze di una società in continuo e complessivo cambiamento. Pertanto spazi per tentare un'azione di miglioramento ce ne sono senz'altro.

Il rispetto a livello nazionale ci è stato più volte confermato, soprattutto a seguito del nostro coinvolgimento in gravi calamità quali i terremoti in Abruzzo ed in Emilia, l'alluvione in Liguria ed altri. In queste occasioni l'intero sistema della Protezione Civile trentina ha operato con grande professionalità e disponibilità; ciò è confermato peraltro anche con la assunzione da parte della nostra provincia dell'importante coordinamento delle Direzioni Regionali di Protezione Civile per le comuni attività nell'ambito della Commissione Speciale Protezione Civile».

Pensa di mettere mano anche all'assetto organizzativo del sistema di Protezione Civile trentina?

«È la stessa Giunta provinciale che, con l'individuazione di obiettivi strategici anche per il Dipartimento della Protezione Civile, chiede miglioramenti organizzativi del sistema.



Ricordo in breve solo qualche argomento importante per i Vigili del Fuoco Volontari: la Scuola Provinciale Antincendio che come noto da quest'anno è l'unica struttura formativa per tutti i Vigili del Fuoco, Permanenti e Volontari, per la quale sono necessari nuovi strumenti condivisi di monitoraggio per il rispetto di programmi e tempi; i protocolli di allertamento per i quali è urgente la definizione completa delle procedure da condividere soprattutto con i Corpi dei Vigili Volontari; la

...«So di poter contare sulla collaborazione di molte persone per le quali la Protezione Civile non è "solo" un lavoro»...



DA SX, ASS. TIZIANO MELLARINI, IVO ERLER, NUOVO DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO, E STEFANO DE VIGILI, NUOVO DIRIGENTE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

sperimentazione della nuova tecnologia digitale Tetra per le comunicazioni con Distretti "test"; l'individuazione assieme a Trentino Network e Cue delle modalità più appropriate per arrivare alla stesura del progetto definitivo del sistema di allertamento digitale tramite cercapersone "POCSAG" (Post Office Code Standardization Advisory Group), in sostituzione del sistema analogico attualmente in uso, oramai obsoleto; uno sviluppo ragionato dei social considerato che i giovani usano ormai questi

canali informativi.

Infine la revisione della Legge provinciale 9, norma molto importante ma ormai in parte disallineata alle esigenze attuali».

Con che spirito affronta questo impegnativo incarico?

«Anzitutto desidero esprimere anche in questa sede un sentito ringraziamento alla Giunta provinciale, soprattutto al Presidente Ugo Rossi e all'Assessore Tiziano Mellarini, che preponendomi per questo sicuramente impegnativo incarico mi hanno confermato la loro fiducia. Sono consapevole che l'impegno sarà importante ma sono altrettanto consapevole di poter contare sulla collaborazione di molte persone per le quali la Protezione Civile non è "solo" un lavoro. Il mio insediamento peraltro avviene quasi a metà legislatura ed ho il vantaggio di non dover tracciare grandi idee nuove, ma di perseguire il raggiungimento degli obiettivi prefissati con nuovi impulsi ed energie e con gli spazi di miglioramento di cui parlavo prima».

Infine, che cosa rappresenta il mondo dei Vigili del Fuoco Volontari nel sistema di Protezione Civile del Trentino e come cambierà questo in futuro?

«Ritengo il volontariato, grazie alla disponibilità e alla gratuità che



DA SX, CLAUDIO BORTOLOTTI, RAFFAELE DE COL, ROBERTO BERTOLDI, EX DIRIGENTI GENERALI DELLA PROTEZIONE CIVILE, E STEFANO DE VIGILI

lo contraddistingue, la concreta espressione del senso civico, di condivisione e appartenenza alle comunità. Lavoreremo assieme affinché questi valori, patrimonio da trasferire soprattutto ai giovani, non si disperdano in quest'era di cambiamenti».

IL CURRICULUM DI STEFANO DE VIGILI

Nel 1985 ha conseguito la laurea in ingegneria civile edile presso l'Università di Bologna, quindi ha superato l'esame di Stato e conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere. Dopo aver prestato lavoro come ingegnere strutturista presso un importante studio, ha superato il concorso pubblico che lo ha portato ad essere assunto come funzionario ingegnere presso il Servizio Viabilità della Provincia. Dal 31 dicembre del 1990 è Capo Ufficio presso questo Servizio, mentre dal 1° gennaio del 2004 ha assunto l'incarico di Dirigente del Servizio Gestione Strade della Provincia. Con il 1° giugno del 2014 diventa Dirigente del Servizio Antincendi e Protezione Civile e Comandante del Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco. Ora, con decorrenza 1° aprile 2016, la nomina di Dirigente Generale del Dipartimento della Protezione Civile.

Erler nuovo sostituto dirigente del Servizio antincendi

PRENDE IL POSTO DI DE VIGILI, ORA A CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE TRENTINA



DA SX, IVO ERLER, NUOVO DIRIGENTE DEL SERVIZIO ANTINCENDIO, E STEFANO DE VIGILI, NUOVO DIRIGENTE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Con la nomina dell'ing. Stefano De Vigili a dirigente generale del Dipartimento di Protezione civile, la Giunta provinciale ha provveduto contestualmente all'individuazione del "sostituto dirigente del Servizio antincendi e protezione civile" (incarico finora ricoperto da De Vigili) nella persona dell'ing. Ivo Erler, 58 anni, da otto direttore della Scuola provinciale antincendi, incarico che manterrà fino a scadenza.

Ingegnere, qual è stato l'impatto con la nuova realtà del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco, settore operativo del Servizio antincendi?

«Quello che mi è stato affidato è un incarico di grande responsabilità e di altrettanta soddisfazione, per il quale ringrazio la Giunta provinciale, l'Assessore alla Protezione Civile Tiziano Mellarini e il dirigente generale. Il Servizio è complesso ed ha molte competenze, in particolare nel settore operativo interventistico e nella prevenzione incendi, prerogative specifiche del Corpo permanente; coordina inoltre la Scuola provincia-

le antincendi, la Cassa provinciale antincendi, la motorizzazione e il Nucleo elicotteri. Sono da molti anni in questo Servizio, dove ho ricoperto diversi ruoli, il che mi ha permesso di affrontare questo incarico con serenità e con la piena consapevolezza e conoscenza dell'attività e dell'organizzazione. Da comandante, l'impatto con il settore operativo del Corpo permanente è stato estremamente positivo. Ci sono molte specializzazioni, il settore tecnico ed organizzativo è molto sviluppato e c'è molta professionalità».

Che ambiente ha trovato e quali problematiche ravvisa?

«Mi sono calato in un altro ruolo, con un'altra prospettiva e un'altra responsabilità. L'ambiente è positivo, molto attivo, in continuo fermento e, devo dire, sono stato accolto molto bene da tutto il personale. Le problematiche, se così vogliamo chiamarle, sono quelle che derivano dall'attività propria dei Vigili del Fuoco e sono ben affrontate dall'organizzazione esistente, partendo dai miei direttori, passando per i funzionari, i collaboratori ed i Vigili. Senza dimenticare tutto il personale di staff, che svolge funzioni amministrative fondamentali».

Su quali binari intende impostare il suo lavoro?

«Innanzitutto sulla continuità sul lavoro già impostato dal mio predecessore. Ho già detto che questo è un servizio tecnico e di grande

specializzazione e proprio questo è un aspetto sul quale voglio investire forti energie. E in questo la mia esperienza di direttore della Scuola provinciale antincendi mi è di grande aiuto. Il mio obiettivo primario, ma è quello di tutti i Vigili del Fuoco, è quello di assicurare alle persone che ne hanno bisogno il migliore e più tempestivo soccorso urgente possibile, la migliore organizzazione e la migliore sinergia con le altre forze che compongono la grande famiglia del sistema antincendi trentino».

Lei mantiene il ruolo di direttore della Scuola antincendi: come si coniuga il settore formativo rispetto ai Vigili del Fuoco permanenti?

«Ho chiesto personalmente di mantenere, almeno per quest'anno, la direzione della Scuola provinciale antincendi, anche se per me significa sicuramente un notevole carico di lavoro. Questo perché da inizio 2016 alla Scuola è stata assegnata anche la formazione dei Vigili del Fuoco volontari, un compito molto importante, significativo e impegnativo. Di conseguenza è stata necessaria un'attività di riorganizzazione dell'intero assetto della Scuola che non è ancora completata.

Desidero ringraziare l'ing. Roberto Bertoldi, precedente dirigente generale della Protezione Civile, persona di grandi qualità professionali ed umane, con il quale è stato un piacere e, senza retorica, un onore aver potuto lavorare».

L'importanza della manutenzione delle caldaie

UNO SGUARDO ALLA NORMATIVA PER EVITARE INCENDI ALLE CANNE FUMARIE



LOCALE CALDAIA CON CALDAIA A GAS A CONDENSAZIONE E SERBATOIO SOLARE PER ACQUA CALDA

Dai dati statistici in nostro possesso, riferiti all'intera Provincia di Trento risulta che annualmente sono oltre 150 gli incendi di camino con circa un terzo di questi che si propagano al tetto delle abitazioni. Solitamente si sviluppano a causa del surriscaldamento della canna fumaria, dovuto alla scarsa pulizia del camino e all'assenza di coibentazione delle parti a contatto o nelle vicinanze del materiale isolante combustibile. La combustione del creosoto (la fuliggine depositata) porta la temperatura all'interno del camino a più di 1.000° C e se, come spesso accade, il camino è dotato di tubo d'acciaio e questo è in contatto con il materiale con cui è costituito il pacchetto isolante del

tetto, vi è un'elevata probabilità di sviluppo dell'incendio. La pulizia delle canne fumarie quindi deve essere programmata in base alla frequenza di utilizzo dei focolari, alla natura e quantità del combustibile, alla dimensione del camino in rapporto a quella del focolare. In ogni caso non dovrebbe mai essere fatta meno di due volte l'anno, ad inizio della stagione fredda e a metà della stessa. La manutenzione delle caldaie è dunque un tassello di fondamentale importanza per mantenere l'efficienza dell'impianto di riscaldamento e prevenire incendi e inquinamento. Essa consiste in tutte quelle operazioni ordinarie che si eseguono su un impianto per verificare la

rispondenza di quest'ultimo alle norme di sicurezza, per mantenerlo in buono stato e per garantire la sua efficienza nel tempo.

La maggior parte delle operazioni di manutenzione si concentrano sul generatore di calore, ma non vanno dimenticate quelle sulle rimanenti parti dell'impianto, come il sistema di adduzione del gas, i dispositivi di sicurezza antincendio e così via.

La Giunta provinciale, con una delibera firmata dall'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi emanata in data 2 novembre 2015, ha definito gli obblighi di manutenzione e di verifica per i possessori di caldaie. Vediamo quali sono i controlli da effettuare periodicamente.

Per una caldaia domestica a gas di potenzialità nominale pari a 24kW gli adempimenti minimi segnalati dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (Aprie) sono i seguenti.

- Al momento dell'installazione della caldaia: sono necessari la prova dei fumi e la compilazione del rapporto di controllo di efficienza energetica e la compilazione del libretto d'impianto per la climatizzazione.
- Nel primo anno: serve la manutenzione, la compilazione del rapporto di controllo di efficienza energetica, l'aggiornamento del libretto d'impianto.

- ■ Nel secondo e terzo anno: vanno eseguite le stesse operazioni del primo anno.
- Nel quarto anno: vanno effettuate la manutenzione e la prova dei fumi obbligatoria e la compilazione del rapporto di controllo di efficienza energetica e l'aggiornamento del libretto d'impianto.

Ci sarà inoltre più tempo, per chi ha una caldaia fuori regola, per mettersi in ordine, ma le sanzioni saranno pesanti una volta scaduti i termini.

La Provincia ha infatti modificato i tempi entro i quali il responsabile della caldaia (il proprietario della casa o l'amministratore nel caso di condominio) deve adeguare l'impianto. E ha introdotto il meccanismo del «temperamento del regime sanzionatorio», ovvero un periodo di tempo dalla scoperta

dell'irregolarità entro il quale il responsabile della caldaia deve mettersi in ordine. Se però questo tempo passerà inutilmente, allora scatteranno le sanzioni.

In particolare, sono tre le fattispecie per le quali la Provincia concede un lasso di tempo prima di far scattare le sanzioni. Si tratta di:

1. mancanza del libretto di impianto per la climatizzazione, per rimediare alla quale vengono fissati 30 giorni di tempo, dopo di che scatta la sanzione che va da 700 a 5.000 euro;
2. omessa esecuzione delle manutenzioni o delle verifiche periodiche: la Provincia lascia 60 giorni per adeguarsi, trascorsi i quali scatta una sanzione tra i 500 e i 3.000 euro;
3. mancato rispetto dei limiti di rendimento di combustione degli impianti termici civili: si

danno 60 giorni per rimediare se il generatore di calore è aggiustabile, altrimenti 180 giorni per sostituirlo. In entrambi i casi le sanzioni vanno da un minimo di 1.000 a un massimo di 6.000 euro.

Intanto, nel corso del 2016, la Provincia intende dare una «targa» a tutti gli impianti e, grazie al collegamento a un portale dedicato sul sito web dell'Aprie, verrà registrato in tempo reale chi farà la manutenzione e chi no. In questo modo i 3.000 controlli che la Provincia oggi compie annualmente a campione attraverso l'Agenzia per le risorse idriche e l'energia verranno eseguiti in maniera mirata. Si andrà a controllare effettivamente chi non ha fatto la manutenzione nei tempi previsti.

Tenersi informati grazie alla newsletter della Pat

Sul portale web dell'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia (APRIE) è possibile trovare tutte le informazioni necessarie per una corretta manutenzione delle canne fumarie e delle caldaie. Sul sito è possibile inoltre iscriversi alla newsletter dedicata agli impianti termici che ci tiene aggiornati su questa delicata materia, per la quale spesso siamo chiamati a dare informazioni tecniche e normative ai nostri concittadini in qualità di Vigili del Fuoco.

Per iscriversi alla newsletter sugli impianti termici, che riporta i contenuti che riguardano la manutenzione e l'installazione degli impianti termici in senso lato, digitare il seguente URL: <http://osservatorio.energia.provincia.tn.it/apoe/newsletter/subscriptions>



VAI AL LINK

UNIONE DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Spettacolare manovra alla Garda Cartiere

SIMULATO IL RECUPERO DI UN MANUTENTORE IMBRAGATO AL CARROPONTE



DI DANIELE ZANONI E ROMULO GUIZZETTI

...il tema della sicurezza al centro della collaborazione fra Vigili e Cartiere...

La buona riuscita di un intervento è aiutata anche dalla conoscenza dei luoghi e delle metodologie operative delle singole industrie dislocate sul territorio.

Per questo motivo la Garda Cartiere, in stretta sinergia con il Corpo dei Vigili del Fuoco di Riva del Garda, sta promuovendo una serie di manovre/simulazioni che vede il proprio personale affiancato dai Vigili del Fuoco. Si è iniziato anni fa con una semplice visita guidata per vedere la disposizione delle macchine

e le criticità di ogni reparto, poi con il tempo ci si è addentrati maggiormente nei dettagli della produzione.

Questa manovra è un ulteriore passo in avanti nella conoscenza della realtà produttiva. Infatti è stato simulato un malore ad un manutentore intento in lavori di riparazione di un carroponte del magazzino automatizzato delle bobine di carta. Il piano di scorrimento del carroponte è a circa 15 metri di altezza dal suolo ed è dotato, come da normativa,

di un cordino di sicurezza al quale l'operatore si assicura per minimizzare il rischio di cadute dall'alto. Si potrebbe pensare che, essendoci il cordino di sicurezza, non ci sono pericoli per l'incolumità del lavoratore. E questo è in parte vero. Infatti il cordino evita che il manutentore possa fare un volo di oltre 15 metri con conseguenze, purtroppo, prevedibili.

Ma nel caso in cui l'infortunato sia incosciente, ed è questo il caso della caduta per malore, per svenimento oppure anche per aver battuto la testa in uno spigolo del camminamento, ci si ritrova ad avere pochissimi minuti per soccorrerlo prima che subentrino altre complicazioni. Per questo motivo è bene che chi lavora appeso abbia sempre qualcuno ►



IL GRUPPO CHE HA PARTECIPATO ALLA MANOVRA

► pronto a soccorrerlo, il collega che lavora sullo stesso piano di calpestio o qualcuno a terra che possa immediatamente allertare i soccorsi.

La complicazione di cui parlavamo poco sopra si chiama “sindrome da sospensione inerte”, detta anche “sindrome da imbracatura”. Sostanzialmente porta a gravissime conseguenze per insufficienza cardiocircolatoria in un lasso di tempo che varia in base al soggetto e alle condizioni ambientali. I fattori predisponenti sono, ad esempio, la disidratazione, il tipo di imbracatura e la sua regolazione non corretta, la caduta di oggetti dall’alto. Campanelli d’allarme invece sono una forte sudorazione, la nausea, le vertigini, i formicolii a gambe e braccia, la tachicardia ed un malessere generale.

Ora, entrando nel merito della manovra in Cartiera, è stato simulato un manutentore colto da malore mentre camminava sul binario del carroponte a circa 15 metri d’altezza. Vista anche la posizione favorevole del carroponte proprio nelle vicinanze di un portone carrabile,

è stato deciso di fare intervenire l’autoscala distrettuale in dotazione al corpo di Arco. Una squadra SAF ha raggiunto l’infortunato dall’alto percorrendo il binario del carroponte per verificarne subito le condizioni ed imbragarlo col triangolo di evacuazione, anche per fare in modo di minimizzare i risvolti negativi che l’imbrago ha su persone con perdita di coscienza. Nel frattempo l’autoscala terminava le fasi di posizionamento, raggiungeva l’infortunato con cestello e lo prendeva in carico dal basso per poi consegnarlo alle cure dei sanitari.

Ma gli interventi “comodi” sono rari. Proprio per questo in una simulazione successiva è stato spostato il carroponte a metà capannone ed in questo caso si è dovuto operare senza l’ausilio dell’autoscala. In questa simulazione, dopo aver raggiunto l’infortunato ed averlo assicurato col triangolo di evacuazione, lo si è dovuto calare a terra con le corde. Ad attenderlo a terra c’era un’altra squadra di Vigili del Fuoco ed il

personale sanitario. Una volta a terra il manichino è stato sostituito da una persona che, dopo essere stato adagiata sulla barella spinale, è stata portata all’esterno. Il dettaglio che fa la differenza in quest’ultima simulazione è il luogo. Bisogna ricordare che ci si trova in un magazzino robotizzato ed automatizzato di bobine di carta, le quali vengono posizionate dall’alto col carroponte. Gli spazi di passaggio tra una bobina e l’altra sono molto esigui per massimizzare la capacità di immagazzinamento. Ed infatti il personale di soccorso ha dovuto percorrere un vero e proprio labirinto per portare all’esterno la barella con il ferito, tanto che in alcuni passaggi essa è stata posizionata in verticale ed in altri sul fianco.

La simulazione ha visto il coinvolgimento di 14 Vigili del Fuoco e 4 soccorritori sanitari della Croce Bianca dell’alto Garda, una autobotte, un polisoccorso, un’autoscala e un’ambulanza, oltre al personale della Garda Cartiere.

UNIONE DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Il Sovrintendente Berti incontra gli Allievi

I CONSIGLI DELLA POLIZIA POSTALE AI GIOVANI DEL DISTRETTO ALTO GARDA E LEDRO



L'INCONTRO CON IL SOVRINTENDENTE BERTI

Gli Allievi del Distretto Alto Garda e Ledro hanno avuto in interessante incontro con Mauro Berti, sovrintendente della polizia postale di Trento, che ha trattato il tema di internet, per poi addentrarsi nel mondo dei social network e delle applicazioni di messaggistica più diffuse. Filo conduttore della serata è stato quello dell'«identità generale». Ai ragazzi è stato spiegato che ogni dettaglio pubblicato su internet, su un social network o sulle app per gli smartphone, diventa di dominio pubblico. Proprio questi dettagli facilitano il lavoro dei malintenzionati adescatori che anni fa utilizzavano l'espedito della caramella all'uscita delle scuole e che ora invece scoprono direttamente sui social network

le preferenze dei giovani e con lo stesso strumento riescono ad entrare in contatto con loro. Quando si pubblica qualcosa sui social network c'è sempre da tenere presente che se si menziona qualche amico, collega o semplicemente si carica una foto collettiva, si fa riferimento ad altre persone che, anche se non iscritte ai social, si trovano così in «vetrina». Il sovrintendente Berti ha fatto ragionare i ragazzi su ciò che potrebbe accadere quando saranno più grandi ed inizieranno a sostenere colloqui di lavoro. Considerando che quello che si pubblica su internet non lo si può cancellare definitivamente, si potrebbe incappare nel cosiddetto «passato che ritorna», ovvero foto, video o frasi pubblicate in

giovane età che potrebbero essere rinvenute dal potenziale datore di lavoro anche solo immettendo nome e cognome del candidato nei più comuni motori di ricerca. Foto scattate magari in occasione del proprio diciottesimo compleanno, ma che, decontestualizzate, perdono il loro significato originario e ne assumono uno tutto loro e magari pure negativo. Ai giovani Allievi Vigili del Fuoco sono stati lasciati dei concetti che si possono ben riassumere così: dare in pasto ad internet i soli dettagli strettamente necessari, impostare un livello alto di privacy, tenere sempre a mente che ciò che si pubblica non lo si riesce a cancellare dalla rete, l'identità digitale non è sempre detto che sia la fotocopia di quella reale ed infine che è meglio mantenere lo stesso comportamento sia in rete che nella vita reale. Mentre si sta per pubblicare qualcosa su Facebook ci si deve porre la domanda «Lo farei vedere ai miei genitori?». Bene, se la risposta è «no», allora è preferibile non divulgare il materiale e conservarlo nella memoria del proprio cellulare. Il sovrintendente Berti tiene abitualmente incontri informativi pubblici, rivolti a giovani e non, dedicati alle nuove tecnologie di comunicazione, alla sicurezza legata ad internet e ai rischi ad esso collegati. Da subito si è detto entusiasta di incontrare gli Allievi del Distretto Alto Garda e Ledro. È sufficiente contattarlo per concordare un incontro.

DI DANIELE ZANONI

UNIONE DI CLES

Nuovo Comandante per il Corpo di Livo

ELETTO TIZIANO CAROTTA, CHE PRENDE IL POSTO DI GUIDO ZANOTELLI



TIZIANO CAROTTA

I Vigili del Fuoco Volontari di Livo hanno un nuovo comandante. Si tratta di Tiziano Carotta, che prende il posto di Guido Zanotelli. Quest'ultimo rimane nell'organico come Vigile, in modo da poter mettere a disposizione dei colleghi la sua grande esperienza, maturata in 35 anni di servizio di cui dieci nel ruolo di Comandante. Presenti all'assemblea il sindaco di Livo Ferruccio Zanotelli e l'Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet, che hanno espresso soddisfazione per la grande fiducia dimostrata dai Volontari al nuovo comandante, eletto all'unanimità. Tiziano Carotta, classe 1986,

ha svolto un ottimo percorso formativo, da Vigile del Fuoco Allievo a Vigile del Fuoco in servizio attivo, in seguito Responsabile degli Allievi ed infine Caposquadra. Nel ruolo di Vicecomandante è stato eletto Alessandro Podetti, mentre il nuovo Capoplotone è Danilo Zanotelli. Vincenzo Conter e Roberto Zanotelli sono stati nominati Capisquadra, mentre nel ruolo di cassiere e di segretario troviamo rispettivamente Marica Zanotelli e Sabrina Zanotelli.

Flavon, riconferma per Corrado Dalla Torre

VICECOMANDANTE È STATO NOMINATO EDI EMANUELLI

L'assemblea del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Flavon si è riunita per eleggere parte del proprio direttivo. Presenti l'Ispettore Distrettuale Raffaele Miclet ed i Vigili onorari del locale Corpo dei Vigili. Riconfermato per un nuovo mandato il Comandante Corrado Dalla Torre; suo vice sarà Edi Emanuelli.

Il direttivo ora risulta così composto: Ivan Dolzani (capo squadra), Paolo Pedron (segretario), Marco Taddei Dalla Torre (cassiere) e Giovannini Matteo (magazziniere).



CORRADO DALLA TORRE

Furioso incendio a Dardine

AL LAVORO UNA CINQUANTINA DI VIGILI FRA VOLONTARI E PERMANENTI



LE FIAMME A DARDINE

Un incendio di notevoli dimensioni si è sviluppato nella serata del 9 marzo a Dardine di Taio ed ha interessato un'abitazione.

Le fiamme si sono sprigionate dal sottotetto.

Fortunatamente le persone all'interno della casa sono riuscite a mettersi in salvo senza riportare alcuna ferita. In breve tempo l'incendio si è esteso velocemente alla parte superiore del tetto, per il quale non c'è stato nulla da fare. In totale circa 50 Vigili del Fuoco Volontari e Permanenti hanno preso parte all'intervento.

Le fiamme sono state spente intorno alle 22. In seguito le operazioni sono proseguite con la messa in sicurezza del tetto, grazie all'intervento del braccio meccanico del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Smarano.

Fondamentale l'intervento dei Vigili del Fuoco, che con tempestività e professionalità sono riusciti ad evitare maggiori danni all'abitazione, ed in primis del comandante Gianni Dal Rì, il quale ha coordinato le operazioni in collaborazione con l'Ispettore Distrettuale.

Gara CTIF in Val di Sole, Coredò sul podio

TERZO POSTO PER IL CORPO NONESO, ALLE SPALLE DELLE SQUADRE DI MALÉ B E TIONE A

Brillante terzo posto per la squadra di Coredò alla gara Ctif indoor, svoltasi a Mezzana, alle spalle delle formazioni del Malé B (1° posto) e del Tione A (2° posto). Una disciplina, quella del CTIF, praticata fin dai primi anni Ottanta dai Vigili del Corpo di Coredò. L'obiettivo della formazione nonesa è ora quello di replicare il risultato ottenuto in occasione dei prossimi Campionati provinciali.

La formazione che ha conquistato a Mezzana il terzo gradino del podio era composta da Dario Erlicher, Giacomo Tavonatti, Marco Malfatti, Claudio Sicher, Moreno Marinconz, Patrik Rizzardi, Mattia Pancheri e Lorenzo Tabarelli.



LA FORMAZIONE DI COREDO

Social network pericolosi

UNA SERATA, RIVOLTA AGLI ALLIEVI DEL DISTRETTO DI CLES, HA MESSO IN LUCE LE INSIDIE DI INTERNET



L'INCONTRO CON IL SOVRINTENDENTE BERTI

Il 18 marzo l'Unione Distrettuale di Cles ha organizzato una serata informativa con l'obiettivo di sensibilizzare i Vigili del Fuoco Allievi e le loro famiglie sui pericoli e le insidie della navigazione in internet e del mondo virtuale. La serata è stata condotta da Mauro Berti, Sovrintendente della Polizia di Stato, impiegato presso la Polizia Postale e delle Comunicazioni per il Trentino-Alto Adige di Trento, nonché responsabile dell'Ufficio Indagini Pedofilia. Internet per molti è ormai un'abitudine quotidiana per

informarsi, dialogare, studiare e lavorare, ma può divenire anche una trappola pericolosa da cui è difficile uscire. Lo dimostrano fenomeni molto diffusi come l'impossessarsi dell'identità digitale altrui (dati e foto) e il cyberbullismo. Siamo noi i primi a postare o a divulgare informazioni e immagini personali che ci rendono più vulnerabili di fronte a truffatori, malintenzionati e stalker. Anche gli adulti possono trovarsi invischiati in situazioni spiacevoli, ma sono soprattutto i più giovani a correre i rischi maggiori. Altro fenomeno il cyberbullismo,

purtroppo in notevole aumento: una nuova forma di bullismo. Chi ne è vittima non riesce a sottrarsi ai suoi persecutori nemmeno a casa propria, perché pc e smartphone possono registrare e trasmettere in ogni momento insulti e immagini compromettenti. Una serata molto interessante, grazie soprattutto alla capacità del Sovrintendente Berti, che con semplicità è riuscito ad informare e a coinvolgere i Vigili del Fuoco Allievi su un argomento molto importante di cui spesso si sottovalutano i rischi.

UNIONE DI FASSA

L'elisuperficie in Val di Fassa, da sogno a realtà

SONO STATI BEN 27 GLI INTERVENTI IN NOTTURNA

Correva il 4 novembre 2014 quando, alla presenza dell'Assessore Provinciale alla Protezione Civile, Tiziano Mellarini, e dell'allora sindaco di Pozza di Fassa, Tullio Dellagiacoma, nei pressi del cimitero del paese venne inaugurata e consegnata all'amministrazione comunale la nuova elisuperficie per le attività di soccorso sanitario e di protezione civile, progettata e realizzata a cura dei tecnici del Servizio Prevenzione Rischi della Provincia autonoma di Trento soprattutto per uso notturno. Un sogno realizzato che ha regalato sorrisi sia ai residenti che a quanti soggiornano in Val di Fassa. «Con quest'opera – ha commentato l'assessore Mellarini – si va completando una rete di infrastrutture pensate per assicurare un collegamento rapido ed efficiente di tutte le vallate trentine con la città capoluogo. Si tratta di una scelta fatta per garantire anche in periferia le stesse condizioni di sicurezza che esistono nei centri più grandi. Attraverso l'insieme delle elisuperfici dislocate sul territorio trentino – ha proseguito – la macchina del soccorso e la nostra Protezione Civile sono in grado, in caso di bisogno, di operare ovunque con grande tempestività. È una certezza importante sia per i residenti che per i numerosi turisti che affollano le nostre montagne». «Così - ha aggiunto il dirigente del Servizio Prevenzione Rischi della

Provincia, Gianfranco Cesarini Sforza – abbiamo sperimentato anche una tecnologia innovativa che coniuga l'efficacia nel mantenere la piazzola sgombra da neve o ghiaccio con il risparmio energetico».

La struttura fa parte della rete strategica provinciale di elisoccorso costituita da 17 superfici abilitate per il volo

notturno - di cui 16 già operative e una, quella di Cembra, in fase di appalto dal 2015 - il cui utilizzo è possibile in via continuativa 24 ore su 24.

Queste piazzole sono dislocate in maniera omogenea sul territorio trentino, anche in corrispondenza dei principali presidi ospedalieri, per agevolare e favorire il lavoro di assistenti sanitari, Vigili ►

DI FEDERICA GIOBBE



L'ELISOCCORSO A POZZA DI FASSA

UNIONE DI FASSA

«Ne è valsa l'attesa», commenta l'Ispettore dei Vigili del Fuoco Volontari di Fassa Giancarlo Pederiva, ricordando il primo collaudo «nel quale si è dovuto attendere gli esami e le valutazioni finali svolte dall'ENAC, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile con sede all'aeroporto Catullo.

L'Enac, per abilitare la zona al volo notturno, ha previsto anche un vincolo edilizio per il soccorso serale, con una strada idonea all'arrivo dell'ambulanza e così ci siamo organizzati».

Dopo queste scrupolose misure, la missione di soccorso è stata definita HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), con un equipaggio composto da un pilota tecnico di bordo, medico, e da un infermiere professionale, e HSR (Helicopter Search and Research), che prevede anche la presenza del tecnico di elisoccorso.

Questo rappresenta un punto di svolta per il paese di Pozza, ma soprattutto per la Val di Fassa e la sua sicurezza, sia di giorno che di notte. ■ ■ ■

► del Fuoco e soccorritori alpini. Le elisuperfici possiedono precisi e specifici requisiti tecnico-funzionali, previsti dalla normativa in vigore in materia di navigazione aeronautica; in particolare sono dotate tutte di impianti tecnici per l'illuminazione, per lo sbrinamento della superficie di atterraggio e per il funzionamento degli strumenti d'ausilio alla navigazione. Il loro utilizzo nell'arco di tutte le 24 ore è subordinato all'autorizzazione dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC); ente che anche in questo caso ha dato l'ok.

La nuova elisuperficie a servizio della Val di Fassa è di tipo innovativo: è costituita infatti da moduli prefabbricati in alluminio che consentono di ottenere un rapido riscaldamento della superficie radiante e di conseguenza un'azione di sbrinamento che necessita solo di poche ore di funzionamento dell'impianto termico, notevolmente inferiori rispetto a quelle necessarie in caso di soluzione tradizionale in calcestruzzo, con conseguente notevole risparmio economico sui costi di gestione.

Di dimensioni 25×25 metri, è dotata di luci aeronautiche a led per l'illuminazione notturna e della strumentazione di ausilio alle manovre di approdo.

La piattaforma prefabbricata in alluminio è stata fornita dalla ditta olandese Bayards Aluminium Constructies B.V.

La gestione aeronautica ed il controllo dello stato di efficienza della piazzola sono svolti, come per tutte le altre elisuperfici della rete strategica, dalla società Aeroporto "G. Caproni" Spa di Mattarello.

Ma la piazzola che efficacia ha effettivamente avuto in questi due anni di abilitazione? Secondo l'Ispettore dei Vigili del Fuoco del Distretto di Fassa, Giancarlo Pederiva, i dati parlano chiaro: «Sono stati 27 gli interventi in notturna avvenuti nel 2015 e in questo primo scorcio di 2016, un lasso di tempo nel quale il lavoro per noi Vigili del Fuoco non è stato poco, soprattutto di notte. Mentre come supporto elicottero, il nostro Corpo di Pozza di Fassa ha svolto più di 40 interventi, che - come ha sottolineato il Comandante dei Vigili del Fuoco di Pozza Andrea Winterle - si sono rivelati «un preziosissimo aiuto, se si pensa anche all'incremento del turismo italiano e straniero sulle Dolomiti che spesso necessita di immediata assistenza e soccorso». Un vero e proprio servizio di sicurezza territoriale svolto su tutta la valle, dove il Corpo dei Vigili del Fuoco di Pozza, per l'occorrenza, ha messo anche a disposizione un furgone per accompagnare e scortare lo staff medico del 118 in tutti i Comuni fassani secondo necessità o emergenza.

Un servizio unico e fondamentale, soprattutto per quei casi di primo soccorso immediato, grazie ad un'elisuperficie pienamente operativa e collaudata. ■ ■ ■

UNIONE DI FIEMME

Il grazie dei Vigili ad Adriano Gilmozzi

DOPO 37 ANNI DI ATTIVITÀ SI È CONGEDATO DAL CORPO DI TESERO E DAL SOCCORSO ALPINO

Per raggiunti limiti di età alla fine del 2015 il Vigile Adriano Gilmozzi, classe 1955, si è dimesso dopo ben 37 anni di onorata attività all'interno del Corpo dei Vigili del Fuoco di Tesero. Nel 1978 Adriano era entrato sia nei pompieri che nel Soccorso Alpino e si è congedato contemporaneamente da entrambi perché "amava" alla stessa maniera le due attività e non ha voluto fare "preferenze" rimanendo in un'associazione piuttosto che un'altra.

Il connubio pompiere-soccorritore alpino ha permesso di poter contare su una persona altamente preparata e addestrata che ha sempre svolto con passione e dedizione il proprio operato. Adriano è una persona che ogni Comandante vorrebbe avere nel

proprio Corpo: estremamente preparato, disponibile e dal carattere d'oro. Una persona che non ama apparire, ma che in caso di intervento ha sempre saputo fare la cosa giusta al momento giusto, senza lasciarsi prendere dal panico e dall'emozione.

Durante la sua permanenza nel Corpo è sempre stato molto presente e attivo e non ha mai avuto problemi o remore nel trasferire le proprie conoscenze ai colleghi perché sapeva benissimo che l'attività di soccorritore è un lavoro di squadra e le conoscenze del singolo amplificano notevolmente la preparazione ed il successo di tutto il gruppo. Numerose sono state le occasioni nelle quali si è reso disponibile ad insegnare ai colleghi quanto appreso grazie alla sua



ADRIANO GILMOZZI

appartenenza anche nel Soccorso Alpino.

Grazie ancora Adriano, con la speranza e l'augurio che la tua dedizione al Corpo di Tesero venga presa come esempio da chi ha lavorato al tuo fianco e trasmessa a chi in futuro entrerà a far parte di questo gruppo.

Alla foto più bella la copertina de "Il Pompiere del Trentino"

La nostra rivista vuole essere sempre più coerente con il meraviglioso mondo che rappresentiamo. Abbiamo pensato di dare ancora maggiore spazio alle foto che spesso sono più eloquenti di tante parole. Vi ricordiamo anche che

alcuni articoli sono corredati da QR Code che rimandano a video pubblicati su internet.
Inviateci quindi le vostre foto, con data, nome e didascalia, e i vostri video.

Ad ogni uscita selezioneremo la foto più bella a cui sarà dato

l'onore della copertina.
Le migliori foto saranno comunque archiviate e inserite all'interno dei diversi numeri della pubblicazione.

La Redazione
segreteria@fedvvfvol.it

Luca Gabardi guida i Vigili di Salter

SUCCEDE A PAOLO PELLEGRINI. NICOLA VISINTAINER È IL NUOVO VICECOMANDANTE



LUCA GABARDI E PAOLO PELLEGRINI

Luca Gabardi è il nuovo Comandante del Corpo dei Vigili del Fuoco di Salter. È stato eletto nei mesi scorsi alla presenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Ispettore Distrettuale e dei Vigili Onorari. Con il rinnovo delle cariche Nicola Visintainer, già istruttore degli Allievi, diventa il nuovo Vicecomandante, mentre Andrea Gabardi e Mattia Casile sono i due Capisquadra; il segretario è Tiziano Pellegrini, il cassiere è Giancarlo Bott, il magazziniere Franco Pellegrini ed il responsabile degli Allievi è Maurizio Gabardi. Il Corpo di Salter, molto affiatato

e collaborativo con il Distretto di Fondo, è composto da 15 Vigili. Il nuovo Comandante Luca Gabardi ha affiancato per ben vent'anni l'uscente Comandante Paolo Pellegrini e per questo motivo gli è stata affidata con notevole fiducia la guida del Corpo. In un breve discorso di commiato l'ex Comandante, nascondendo a fatica l'emozione, ha voluto ricordare che i Vigili del Fuoco di Salter sono stati istituiti nel lontano 1995 come ultimo Corpo costituito in Trentino, anche se le origini sono ben più antiche. Ha quindi ribadito le raccomandazioni di sempre: presenza alle manovre, partecipazione a ogni tipo di servizio richiesto, collaborazione con i Corpi limitrofi. Il suo ringraziamento si è esteso a tutti i "suoi" Vigili del Fuoco che lo hanno sostenuto in questi vent'anni, alle amministrazioni comunali precedenti per l'aiuto finanziario e a quella attuale per essersi impegnata nella realizzazione della nuova e indispensabile caserma. Da parte sua un grazie anche ai Vigili del Fuoco Permanenti per la collaborazione, all'Unione Distrettuale di Fondo per il supporto logistico e ai Colleghi di Romeno e Malgolo per la partecipazione in occasioni di eventi particolari. «Lascio la guida - sono state le parole di Paolo Pellegrini - nella convinzione di aver fatto tutto ciò che era nelle mie possibilità, sicuro che, chi ha preso il mio posto, saprà gestire il Corpo nel segno della continuità e della crescente professionalità che ci viene richiesta in questi ultimi anni. Un ultimo pensiero va a Manuel, il Vigile, prima Allievo e poi Effettivo, che ci ha lasciato nel 2013 ma che è rimasto nel cuore di tutti e accompagna quotidianamente i suoi colleghi Vigili».

Infortunio nei boschi di Revò

VIGILI ED ELISOCCORSO ALL'OPERA PER SOCCORRERE UN GIOVANE, IMPEGNATO IN LAVORI DI BONIFICA

Brutto infortunio a Tregiovo di Revò, in località Portolo, dove un ragazzo - in compagnia del padre - stava effettuando alcuni lavori di bonifica per trasformare il bosco, di proprietà della famiglia, in prato da pascolo. I due stavano trasportando con il trattore le piante, quando un ramo ha fatto da «arco» colpendo il giovane, che ha perso l'equilibrio e ha sbattuto la testa contro un albero. Provvidenziale l'intervento dei locali Vigili del Fuoco Volontari, che in breve tempo sono riusciti a raggiungere la zona, impervia, e dell'elisoccorso, con a bordo il medico rianimatore. Il diciannovenne, semiosciente, è stato quindi caricato sul velivolo e trasferito al Santa Chiara, dove è stato sottoposto ad esami specifici che gli hanno riscontrato un forte trauma cranico.



Foppa
RESCUE
EQUIPMENT

Siamo lieti di comunicarvi che a
gennaio 2016 siamo stati scelti dalla
ditta **VETTER** come unico rivenditore
e centro assistenza dei loro prodotti per tutta Italia!



I cuscini di sollevamento vanno sottoposti a delle verifiche periodiche, ecco le scadenze in breve:

UNA VOLTA ALL'ANNO

Dopo ogni intervento/uso o almeno una volta l'anno va svolto un controllo visivo e funzionale da parte di personale competente.



OGNI 5 ANNI

Ogni 5 anni oppure se esistono dubbi sulla sicurezza o sull'affidabilità, il sistema dei cuscini di sollevamento deve essere sottoposto a una prova a pressione ai sensi della EN 13731 e delle norme nazionali, presso il nostro centro di assistenza.

Per eseguire le manutenzioni disponiamo di un'apposita attrezzatura di prova della Vetter.

SCADENZA DEI CUSCINI

I cuscini di sollevamento vanno sostituiti dopo 15, al massimo 18 anni.

Il pericolo per le squadre d'intervento durante l'uso di un cuscino pneumatico obsoleto non dovrebbe essere sottovalutato, già al fine di tutelare il personale operativo.

LUKAS
Überlegenheit im Einsatz



HURST
JAWS OF LIFE



Dal Lomaso l'aiuto a Conception

I VIGILI DEL FUOCO HANNO DONATO IL PROPRIO PICK UP AI COLLEGHI ARGENTINI

Cinque anni or sono, attraverso la Federazione, venne inviata una richiesta a tutti i Corpi del Trentino per aiutare un gruppo di volontari dell'America latina che necessitavano di mezzi, attrezzature e DPI per coprire un territorio molto vasto e poco presidiato. Il contatto era stato portato da Padre Jorge Esteban Lionello, un focolarino con la passione per i Vigili del Fuoco, che risiede ed opera a Roma e che più volte ha visitato la Federazione ed il Corpo Permanente. Già nel 2006 venne organizzata una raccolta di fondi, alla quale aderirono diversi Corpi trentini, che consentì l'acquisto di un mezzo antincendio usato, tutt'ora utilizzato.

I Vigili del Fuoco Volontari di Lomaso, dovendo sostituire il proprio fuoristrada pick up Toyota Hilux, hanno raccolto con entusiasmo l'appello lanciato da Padre Lionello e - trovatisi tutti d'accordo a donare il vecchio, ma ancora in buone condizioni mezzo antincendio - hanno immediatamente predisposto la documentazione doganale necessaria a trasferirlo attraverso l'Atlantico, via nave, per un viaggio di oltre 11.000 km. Imbarcato al porto di Livorno, è giunto dopo 3 settimane a Buenos Aires e da lì, dopo un viaggio di altri 600 km, è arrivato a Conception nella provincia di



L'AUTOMEZZO DI LOMASO IN SERVIZIO A CONCEPTION

Tucuman, dove operano i colleghi Bomberos. L'ingente costo legato alle spedizione è stato sostenuto attraverso una raccolta di fondi alla quale hanno aderito numerosi benefattori aderenti al gruppo dei Focolarini del Trentino e di altre province. Oltre ai pompieri di Lomaso, ed in primis del Comandante Claudio Dallapè, fondamentali per l'aiuto prestato sono stati il Caposquadra dei Vigili Permanenti Giorgio Moser e dell'ex Vigile Permanente Vincenzo Furlan.

Grande è stata la gioia e la soddisfazione. Gli amici pompieri di Conception, felici del dono ricevuto, hanno inviato una lettera che di seguito pubblichiamo.

Carissimi nostri e fraterni colleghi, vogliamo esprimervi il nostro più sentito e profondo ringraziamento per la collaborazione solidale e generosa che oggi ci permette di contare su di un mezzo di trasporto capace di rispondere a qualsiasi incidente si verifichi nel traffico, permettendoci inoltre di rintracciare e ritrovare persone che si sono perse. E in alcuni casi serve anche come mezzo di appoggio negli interventi per incendio, quando - accanto ai colleghi con l'autopompa - si rende necessaria la presenza di altri Vigili.

E così, grazie all'interessamento e all'aiuto del nostro carissimo concittadino Padre Jorge Lionello Esteban, che vive in Italia, abbiamo ricevuto questo mezzo. In occasione

...i costi di spedizione sono stati coperti grazie ad una raccolta fondi che ha coinvolto l'intero Trentino e non solo...

della sua visita alla nostra città, ha trasmesso molta allegria ed entusiasmo alla caserma. Ha celebrato una Messa di ringraziamento, nella quale sono stati messi in rilievo valori come la fraternità, la solidarietà e l'importanza dei rapporti con le persone e fra le istituzioni.

Durante la Santa Messa abbiamo ringraziato e pregato per tutti voi e per le vostre famiglie.

La celebrazione è stata officiata nelle strutture della nuova caserma, ancora in via di costruzione. E questa è stata anche l'opportunità per ricordare i lavori svolti e toccare con mano quei piccoli progressi che stiamo realizzando. Un pranzo ha concluso la giornata.

Dopo 15 giorni di pratiche doganali a Buenos Aires, abbiamo potuto ritirare la camionetta che è arrivata a Concepción il 28 marzo; il convoglio, annunciato dalla sirena, ha fatto il suo ingresso nella nostra città dalla strada principale, con la gente che assisteva con gioia ed applaudiva.

Il 2 giugno - giorno dei "Pompieri Volontari Argentini" - l'automezzo è stato presentato ufficialmente alla comunità e quindi benedetto.

Importante sottolineare l'ammirazione e i commenti entusiastici delle persone che hanno potuto constatare l'eccellente stato di conservazione e di funzionamento del pick up.

Per la nostra comunità, questo dono è molto importante perché ci permette di offrire alla comunità di Concepción un servizio migliore, innalzando la qualità della vita. E per tutto questo saranno sempre poche le parole per esprimere il nostro profondo

ringraziamento per la vostra grande generosità e per questa collaborazione per noi fondamentale.

Vi inviamo a visitarci in modo da rinsaldare ulteriormente questo legame di amicizia e fraternità.

Con molto affetto,

L'Onorevole Commissione
Direttiva e il Corpo Attivo

Il Presidente Rinaldi, José

Se qualche Corpo desiderasse aiutare i Bomberos Voluntarios de Concepción, inviando mezzi o attrezzature, può contattare la Federazione.

Due vittime per il monossido di carbonio

DRAMMA A CARISOLO PER UNA COPPIA DI ANZIANI, DECEDUTI A CAUSA DELLE ESALAZIONI

Tragedia, lo scorso 27 gennaio, a Carisolo, dove due persone sono morte nella loro abitazione in seguito ad un principio di incendio. Le vittime sono Bartolo Bontempi, 82 anni, e Angela Panteghini, di 78, originari della Val Camonica ma da tempo residenti nel paese della Val Rendena, dove hanno cresciuto i quattro figli in un condominio situato di fronte al palazzetto dello sport. Secondo le prime ricostruzioni a rivelarsi fatali sarebbero state le esalazioni di monossido di carbonio. Due le ipotesi che sono circolate subito dopo la tragedia: la combustione di una termocoperta, i cui fumi non avrebbero lasciato scampo ai due anziani, e il malfunzionamento di una stufa a pellet. A rinvenire i corpi dei due coniugi è stata la figlia Noemi. Come ogni giorno, a metà mattina è passata a trovare i genitori. Aprendo la porta dell'appartamento, è stata investita da una fitta coltre di fumo. L'allarme è subito scattato e sul posto sono giunti prontamente Vigili del Fuoco, forze dell'ordine e soccorritori. Ma per la coppia purtroppo non c'era più nulla da fare.

A Stava, per non dimenticare

A TRENT'ANNI DALLA TRAGEDIA IL PELLEGRINAGGIO DEI VIGILI DEL FUOCO FUORI SERVIZIO DI MEZZOLOMBARDO



I VIGILI DEL FUOCO FUORI SERVIZIO DI MEZZOLOMBARDO A STAVA



Era una bella giornata di sole il 19 luglio 1985 e nulla faceva presagire l'immane tragedia. Era da poco passato mezzogiorno quando i bacini di decantazione della miniera di Prestavel, a Stava, ruppero gli argini. La massa fangosa composta da sabbia, limi ed acqua scese a valle ad una velocità di quasi 90 chilometri orari spazzando via persone, alberi, abitazioni e tutto quanto incontrò fino a confluire nel torrente Avisio. Lungo il suo percorso la colata di fango provocò la morte di 268 persone. Nell'anniversario del trentennale, il 19 luglio 2015, l'associazione Vigili del Fuoco fuori servizio del

Distretto di Mezzolombardo ha organizzato un pellegrinaggio in questi luoghi. Dopo la messa solenne celebrata nella Chiesa di Tesero dall'allora arcivescovo di Trento, monsignor Luigi Bressan, la delegazione si è recata in processione al cimitero, fermandosi a riflettere sulla lunghissima fila dei nomi delle vittime e sul monumento in bronzo che rende, anche se solo in parte, l'idea della disperazione di chi si è visto travolgere dalla massa fangosa. Rientro in serata con sosta al Santuario della Madonna di Pietralba. Per l'associazione Vigili del Fuoco fuori servizio del Distretto di Mezzolombardo un'occasione di ritrovo, ma anche e soprattutto un momento di riflessione volto a mantenere vivo, come monito, il ricordo di quella tragedia.



HEROES WEAR HAIX®



black/red



black/blue

BLACK EAGLE®
SAFETY 40 MID

black/yellow

Calzature di qualità per servizi antincendio,
servizi di soccorso, security, polizia, militari,
per il lavoro, per la caccia e il tempo libero

HAIX® Italia

Tel.: 335.5329150 – e.mail: haixitalia@gmail.com



www.haix.it

UNIONE DI PERGINE VALSUGANA

Novità nel direttivo dei Vigili di Calceranica

BRUNO MURGIA ELETTO VICECOMANDANTE; NUOVI CAPISQUADRA SONO MARCO CAMPERGHER E STEFANO FERRARI



DI LUCA ZENI

Si è svolta a fine dicembre l'assemblea del Corpo dei Vigili del Fuoco di Calceranica che ha provveduto al parziale rinnovo delle cariche. Dopo la relazione del Comandante Marco De Martin, spazio al momento elettivo.

Nel ruolo di Vicecomandante è stato eletto Bruno Murgia, persona molto nota in zona per il suo lavoro di operario comunale, ma soprattutto per la dedizione, la competenza e l'impegno messi in campo come

Vigile del Fuoco Volontario. Passa l'elmo di Caposquadra a Marco Campergher, che da due anni ricopre la carica di Cassiere. L'assemblea ha quindi individuato in Stefano Ferrari il secondo Caposquadra.

Il direttivo ora si presenta così costituito: Marco De Martin (Comandante), Bruno Murgia (Vicecomandante), Juri Brigadue (Capoplotone e magazzino), Stefano Ferrari (Caposquadra), Marco Campregher (Capo Squadra e cassiere), Luca Zeni (segretario). Ad inizio 2016 un gruppo di Volontari ha preso parte a Cortina ai Campionati di sci dei Vigili del Fuoco, che hanno visto Giovanni Murgia conquistare la medaglia d'argento nello snowboard.

I Pompieri salvano il tetto

IL TEMPESTIVO INTERVENTO DI VOLONTARI E PERMANENTI HA EVITATO DANNI INGENTI

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incendio che a metà febbraio ha interessato un'abitazione di Santa Giuliana. Solo il pronto e massiccio intervento dei Vigili del Fuoco Volontari di Levico, Caldonazzo, Pergine e di quelli Permanenti di Trento ha evitato che le fiamme, sprigionatesi probabilmente a causa di un problema alla canna fumaria, producessero danni ingenti. Tempestivo, come detto, l'intervento dei pompieri che, arrivati dopo pochissimi minuti, hanno prontamente domato l'incendio.



L'INCENDIO A SANTA GIULIANA

UNIONE DI PRIMIERO

San Martino, ecco il nuovo Comandante

È MARCO BANCHER, CHE PRENDE IL POSTO DI ALBERTO TISOT



I VIGILI DEL FUOCO DI SAN MARTINO DI CASTROZZA

...nel nuovo direttivo eletti anche Willi Daldon, Augusto Valline, Ferruccio Zaetta e Fiorenzo Tomas...

Cambio alla guida dei Vigili del Fuoco Volontari di San Martino di Castrozza. Il nuovo Comandante è Marco Bancher, che prende il posto di Alberto Tisot.

Questi, giunto alla scadenza del suo mandato e nominato Viceispettore dell'Unione distrettuale dei Vigili di Primiero, ha passato la mano non essendo più contemplato il doppio incarico dai nuovi regolamenti. Per Bancher – già Vicecomandante e in passato Caposquadra – la nomina è avvenuta all'unanimità. L'assemblea ha inoltre eletto Willi Daldon Vicecomandante, Augusto Valline Capoplotone, nonché Ferruccio Zaetta e Fiorenzo Tomas nei ruoli di Capisquadra. Tisot, da parte sua, ha ripercorso brevemente le tappe principali del

proprio mandato, soffermandosi in particolare sul momento in cui ha ricevuto il timone del Corpo da Giuseppe Maerjld. «Da lui – sono state le parole di commiato di Tisot – ho ereditato numerosi insegnamenti e soprattutto un gruppo di Vigili che sono prima di tutto amici, uniti dall'ideale della solidarietà». Ha quindi ricordato come fra i suoi obiettivi vi fosse l'adeguamento della sede. Un obiettivo che è stato raggiunto con grande soddisfazione. «Al mio successore lascio una sede decorosa, attrezzature e mezzi di prim'ordine ma soprattutto un gruppo molto affiatato», ha concluso, assicurando la sua vicinanza al Corpo di San Martino anche nella nuova veste di Viceispettore.

Un 2015 intenso per i Vigili di Ravina

NUMEROSI GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ CHE HANNO VISTO IL CORPO IN PRIMA FILA LO SCORSO ANNO

Per i Vigili del Fuoco Volontari di Ravina l'inizio dell'anno si aperto con la consueta assemblea ordinaria, che ha visto la presenza di tutti i componenti del corpo, 18 Vigili, 2 di complemento, 8 Allievi e 3 onorari.

Dopo l'approvazione del rendiconto 2015, il Comandante ha ringraziato tutti i pompieri per la collaborazione e la disponibilità dimostrata ed ha presentato la relazione sull'attività svolta lo scorso anno. Sono state 121 le uscite per interventi per un totale di 2.223 ore: 22 per manifestazioni, 1 per incidenti lievi, 5 per incidenti medi, 1 per fughe di gas, 20 per apertura porte, 1 per sblocco ascensore, 3 per ricerche persone, 2 per soccorso animali, 2 per pulizia strade, 7 per allagamento, 2 per incendio sterpaglie, 1 per incendio camino, 2 per incendio confinato, 1 per incendio abitazione, 1 per incendio boschivo, 32 per prevenzione, 4 per vigilanza, 4 per taglio pianta, 8 per soccorso tecnico generico e 2 per recupero mezzi.

Cinquanta i ritrovi per la manutenzione dell'attrezzatura e la sistemazione del magazzino per complessive 600 ore, 104 per attività amministrativa, assemblee, riunioni, direttivi e incontri con fornitori per 1.353 ore totali, 28 per la formazione teorica per 234 ore, 68 per la formazione pratica per 1008 ore e 13 per la partecipazione a gare CTIF, oltre a convegni e raduni per 1434 ore per



un totale complessivo di 384 ritrovi e oltre 6.850 ore.

Da segnalare, in particolare, gli interventi a Ravina e Trento causati dal vento, a Meano per un incendio boschivo e nuovamente a Ravina per un altro incendio, che in questo caso ha interessato un'abitazione.

Numerose le manifestazioni organizzate: in aprile la Giornata della prevenzione rivolta alle classi quarta e quinta della scuola primaria, a luglio la dimostrazione rivolta ai ragazzi dell'Epicentro, a settembre la seconda edizione di Pompierland con la partecipazione di 420 bambini e a dicembre la

giornata dedicata alla Caserma aperte con il giuramento dei nuovi Vigili e degli Allievi, nonché la premiazione dei pompieri Roberto Ferrari per i 35 anni di servizio, Marco Paris per i 30 anni e dell'allievo Filippo Pizzini per il 3° posto raggiunto con la rappresentativa Provinciale Allievi CTIF ai Giochi Internazionali di Opole, in Polonia, ai quali va un ringraziamento particolare. Da evidenziare anche il supporto dato alle manifestazioni proposte dalle associazioni di Ravina: sfilate di Carnevale, Sgnocolada, manutenzione Maibaum, Trofeo Industria e Artigianato Ravina, I

...fra i numeri registrati lo scorso anno, spiccano le 121 uscite per interventi per un totale di 2.223 ore...



I POMPIERI DI RAVINA

Tesori a Ravina, funzione religiose, gare podistiche, Vivi Ravina, Km Verticale, commemorazioni in ricordo dei Caduti, Giornata del Ringraziamento, Strozegada, Cantando il Natale. E non è tutto. Da registrare anche il supporto fornito a manifestazioni proposte a Trento: dalla collaborazione per le gare di pallavolo e basket al PalaTrento alla BondonAil, dal Giro d'Italia al Festival dell'Economia, dalle Feste Vigiliane alla Trento-Bondone, dalla Trento Half Marathon alle celebrazioni per i 120 anni della locale famiglia cooperativa, passando per l'iniziativa "La città di

Trento incontra i Vigili del Fuoco volontari"

Nel ricco ventaglio di attività che hanno visto i pompieri di Ravina in prima fila, da segnalare anche la gara in ricordo di Danilo Tomaselli a Bellamonte, l'esercitazione con i Corpi del Monte Bondone a Sardinia, l'uscita ad Hirsching per l'inaugurazione della caserma, il convegno di zona per il 110° di fondazione a Romagnano con la firma del protocollo di gemellaggio, l'esercitazione per la ricerca di una persona a Meano, la prova d'abilità tecnica a Novaledo per il Trofeo Bastiani Renzo, la partecipazione al Convegno Aquavis dedicato al soccorso in acqua e al convegno di Luserna, nonché la manovra in collaborazione con il Corpo di Romagnano e un'altra manovra dedicata agli Allievi.

Alcuni Vigili hanno preso parte ai corsi organizzati dalla Federazione: dai corsi base a quelli sul programma gestionale, da quelli incentrati sulle tecniche di intervento a quello per i Comandanti.

A completamento delle dotazioni del Corpo, sono stati acquistati una corda da 60 metri, uno scaffale per lo spogliatoio, una stampante, una motopompa trasportabile per incendi boschivi, un aspiratore per liquidi, otto nuovi capi tecnici da casermaggio e per incendi boschivi. Nel corso dell'assemblea il Comandante Silvano Groff ha presentato il programma 2016, che prevede il consueto

ritrovo settimanale del martedì per controllo e verifica mezzi ed attrezzature e sistemazione magazzino, le manovre due volte al mese, la partecipazione ai corsi di aggiornamento e le manifestazioni organizzate dalla Federazione, dall'Unione Distrettuale e dal Comune di Trento, nonché la disponibilità per eventuali collaborazioni con le varie associazioni del sobborgo in occasione di manifestazioni.

In programma, in particolare, l'uscita ad Hirsching per firmare il protocollo del gemellaggio, la partecipazione degli Allievi al campeggio provinciale di Trento in giugno, una manovra con i Corpi di Trento sud, l'organizzazione della terza edizione di Pompierland in settembre e la giornata "Caserme Aperte", che si svolgerà la prima domenica di dicembre in occasione di S. Barbara.

IL CALENDARIO 2016

Anche quest'anno, nel mese di dicembre, come consuetudine i Vigili del Fuoco Volontari di Ravina hanno stampato e recapitato a tutte le famiglie del sobborgo il calendario 2016 che riporta anche le date relative alla raccolta differenziata dei rifiuti. I pompieri, ringraziando chi ha contribuito con un'offerta, ricordano che quanti non l'avessero ricevuto possono ritirarne una copia il martedì sera alle 20.30, presso il magazzino.

Oltre 2000 partecipanti per la Bondonail

SUCCESSO PER LA CIASPOLATA BENEFICA, CHE HA POTUTO CONTARE SUL PREZIOSO SUPPORTO DI UNA QUARANTINA DI VIGILI

DI MARTINA TRENTINI

Il 20 febbraio si è svolta presso le Viote del Monte Bondone la settima edizione di BondonAil, la ciaspolata notturna di beneficenza, non competitiva, il cui ricavato è stato devoluto alla lotta contro le malattie onco-ematologiche. Il successo dell'iniziativa è dimostrato dalla presenza di oltre 2000 partecipanti. Anche per il 2016, come avviene ormai da ormai cinque anni, l'AIL Trentino Onlus, che organizza la manifestazione, ha chiesto aiuto all'Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari

di Trento. In particolare, hanno accolto l'invito i Corpi di Baselga del Bondone, Cimone, Gardolo, Garniga, Lavarone, Povo, Ravina, Sopramonte e Villazzano, insieme alla Centrale Operativa Mobile. In tutto una quarantina di Vigili, in servizio dalle 17 alle 22 circa, che hanno svolto al meglio il lavoro a loro assegnato: chi si occupava della gestione del parcheggio, cercando di decongestionare il traffico in presenza di code, chi assisteva le persone in difficoltà lungo il tracciato della ciaspolata.

Soddisfatto per la buona riuscita dell'evento Gianluca Farina, uno degli organizzatori della BondonAil, che evidenzia il prezioso supporto offerto dai Vigili del Fuoco. «Una collaborazione che all'inizio era puramente professionale, ma che con il passare del tempo si è trasformata in una vera e propria amicizia», commenta. «Ogni anno è bello ritrovarsi e collaborare, nella consapevolezza e nella sicurezza che i pompieri svolgono un lavoro eccellente, regalando ai partecipanti sicurezza e assistenza».

Domato l'incendio sotto i fili dell'alta tensione

VIGILI DEL FUOCO DI GIOVO IMPEGNATI A RISOLVERE I PROBLEMI CAUSATI DA NEVE E PIANTE



L'INCENDIO A MASO S. VALENTINO

Quella di inizio marzo è stata una nevicata che a Giovo, come in altre parti del Trentino, ha creato disagi e richiesto l'intervento dei locali Vigili del Fuoco, che nella serata del 5 marzo sono stati chiamati per spegnere un incendio sviluppatosi sotto i fili dell'alta tensione in località maso San Valentino. Il peso della neve caduta il giorno precedente, depositatasi sui fili, ha portato ad abbassamento degli stessi che sono così entrati in contatto con le piante sottostanti.

Con il risultato che la tensione veniva scaricata a terra attraverso un albero che ha preso fuoco. Da qui la richiesta di intervento dei pompieri. E non è tutto perché una seconda squadra dei Vigili di Giovo, in contemporanea, è stata impegnata a lungo in località Maso Giaz, Maso Paierla e Ville. Anche in questo caso le piante hanno provocato problemi alle linee elettriche, lasciando gli abitanti di Ville senza corrente per alcune ore.



DiviTec s.r.l.
Via degli artigiani 22
25021 Bagnolo Mella (BS)
T +39 (0)30 6820989
E info@divitecsrl.it
W www.divitecsrl.it

Divaricatori: la quinta generazione

Nei momenti critici puoi contare sui divaricatori Holmatro. Più leggera che mai, la nuova serie 5000 non ha limiti in termini di forza e distanza di divaricazione. Il risultato? Massima performance, minimo peso.

Puoi contare su di noi, per la vita
holmatro.com/en/spreaders



holmatro
mastering power

La prima volta indoor delle gare CTIF

A FEBBRAIO L'ESORDIO, A MEZZANA, DI UNA GARA AL COPERTO DEL CAMPIONATO A SQUADRE DEI VIGILI

DI SERGIO ZANELLA



LA COMPAGINE VITTORIOSA DEL MALÉ B



VAI ALLE FOTO

Grande spettacolo a Mezzana per il primo appuntamento stagionale delle gare CTIF Indoor, il campionato dedicato alle squadre dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino-Alto Adige.

Domenica 28 febbraio, nel palazzetto dello sport del comune solandro, quattordici diverse squadre provenienti dall'intera regione (13 formazioni trentine e una altoatesina) si sono date battaglia, mettendo in mostra le abilità fisiche e tecniche che vengono di volta in volta messe alla prova in queste particolari manifestazioni. La

gara si è suddivisa in due fasi: un'eliminazione iniziale e un successivo scontro diretto tra le migliori otto classificate, da cui è uscita vincitrice la compagine dei padroni di casa del Malé B, che ha sfruttato al meglio l'errore commesso dal Tione A nella finale. A completare il podio è stata la squadra di Coredò, che ha preceduto la rappresentativa di Borgo Valsugana e quella di Croviana, alla prima uscita in questa particolare manifestazione. Per tutte le squadre, composte da 5 Vigili, la prova consisteva

nello spegnimento di un incendio utilizzando la motopompa a secco. La manovra è stata cronometrata e controllata da una apposita giuria, alla quale è stato affidato il compito di segnalare eventuali errori o imprecisioni che comportano l'assegnazione di penalità.

L'evento è stato organizzato dall'Unione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari del Distretto della Val di Sole in collaborazione con il comune e il Corpo di Mezzana e ha rappresentato una vera e propria prima volta al "coperto" per questa disciplina. Mai infatti in precedenza era stata ospitata in Trentino una gara CTIF indoor. «È bello vedere la passione e la tenacia con cui tante squadre della nostra regione si impegnano in competizioni come questa», ha

spiegato Maurizio Paternoster, Ispettore Distrettuale dei Corpi della Val di Sole. «Rinfranca vedere così tanti giovani che vogliono essere attivi nel mondo dei Vigili del Fuoco: questo è un ottimo segnale per il futuro. Queste gare sono infatti importanti per cementificare i rapporti tra i pompieri».

Le prossime gare CTIF previste dal programma provinciale si svolgeranno a Volano il 7 maggio,

a Mori il 4 giugno e a Tione il 18 giugno. In Alto Adige invece l'appuntamento è a Castelfranco il 23 aprile e a Prato alla Drava il 7 maggio.



CLASSIFICA FINALE CTIF

Pos.	Nome squadra	Tempo	Penalità	Totale
1	MALÉ B	18.08	0.00	18.08
2	TIONE A	27.97	0.00	27.97
3	COREDO	21.22	0.00	21.22
4	BORGIO V.	28.47	0.00	28.47
5	CROVIANA	30.14	0.00	30.14
6	AVIO A	34.17	0.00	34.17
7	MORI A	43.05	0.00	43.05
8	CONDINO	45.50	0.00	45.50
9	MALÉ A	23.64	5.00	28.64
10	SAN GENESIO	34.87	0.00	34.87
11	AVIO B	26.69	10.00	36.69
12	MORI B	32.60	5.00	37.60
13	BESANELLO	33.00	10.00	43.00
14	TIONE B	24.00	20.00	44.00



UNIONE DELLA VALLAGARINA

Il Distretto della Vallagarina incontra i sindaci

NELL'OCCASIONE È STATA PRESENTATA L'ATTIVITÀ DEL 2015 E CONSEGNATE LE BENEMERENZE AI POMPIERI PIÙ ESPERTI

DI MARCO SIMONETTI



IL SALUTO DELL'ASSESSORE MELLARINI AI VIGILI



La sala conferenze della caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Rovereto ha ospitato la presentazione dell'attività del Distretto della Vallagarina, forte lo scorso anno di ben 3448 interventi per un totale di quasi 89 mila ore di lavoro. Un incontro utile per fare il punto della situazione, per illustrare le attività dei 140 Allievi, il percorso formativo del personale, il prezioso lavoro del nuovo direttivo e per consegnare le benemerienze ai pompieri che prestano servizio da 15, 20,

25, 30 e 35 anni.

È stata anche l'occasione per incontrare i 18 sindaci della Vallagarina e mettere in risalto il ruolo del volontariato nelle comunità.

Presenti all'incontro i consiglieri provinciali locali, l'ex Ispettore della Vallagarina Giampiero Chiusole, il Presidente dei Vigili fuori servizio della Vallagarina Ettore Baldessarini, il Presidente dei Vigili del Fuoco in congedo Giovanni Moiola, i colleghi del Distaccamento Volontario di Bovolone- Verona, il Presidente

dei Nu.Vol.A., il Presidente dei P.P.I.P., il Presidente della Federazione provinciale dei Vigili del Fuoco Volontari Alberto Flaim e l'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini.

Soddisfazione è stata espressa per il corso base 2015, che ha visto una partecipazione da record, con ben 49 aspiranti Vigili impegnati per 109 ore di lezioni teoriche-pratiche, con la regia e gli insegnamenti degli 8 Istruttori distrettuali.

Da un punto di vista della formazione, da sottolineare la partecipazione di 233 Vigili ai corsi (di 21 tipi diversi) organizzati dalla Federazione e della S.P.A. Trento per un totale di 450 ore.

Flaim ha ringraziato i Corpi ed i Vigili per l'importante attività svolta nel 2015, sottolineando la gratuità del servizio offerto, nello spirito del vero volontariato. Da parte sua l'assessore Mellarini ha toccato il tasto della formazione, ricordando la nuova organizzazione a livello provinciale che ne prevede l'affidamento alla Scuola provinciale antincendio.

Per quanto riguarda l'attuale caserma di Rovereto, che è anche sede del Distretto, l'assessore ha ribadito l'impegno della Provincia per realizzare un polo dedicato alla Protezione civile in grado di rispondere alle esigenze operative del territorio.



...durante la serata sono state illustrate le attività dei 140 Allievi e il prezioso lavoro del direttivo...

UNIONE DELLA VALSUGANA E TESINO

I 150 anni dei pompieri di Borgo

IL 5 GIUGNO PRENDE IL VIA UN RICCO CALENDARIO DI INIZIATIVE PER CELEBRARE L'IMPORTANTE RICORRENZA



IL GRUPPO DI BORGO IN CASERMA

Grande festa a Borgo, a giugno, per un compleanno speciale: il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari compie 150 anni. Per festeggiare al meglio questo importante traguardo è stato ideato un ricco calendario di iniziative che spaziano dalla cultura allo sport, dalla musica alla gastronomia. Fondato nel 1866, il Corpo dei Vigili di Borgo ad oggi annovera tra le proprie fila una quarantina di Vigili attivi, sette onorari e dodici Allievi. Sono invece 350 i pompieri che si sono succeduti in 150 anni di vita del Corpo.

Si inizia domenica 5 giugno, con la messa celebrata nella Chiesa arcipretale di Borgo. Venerdì sera, 10 giugno, i festeggiamenti si apriranno ufficialmente con la presentazione del libro "Pompieri al Borgo: tra incendi, alluvioni ed altre malavventure", curato da Franco Gioppi. Musica e gastronomia saranno invece protagonisti nel capannone allestito nel piazzale Bludenz. Il giorno seguente, sabato mattina, appuntamento con la mostra, visibile presso il chiostro comunale e nell'adiacente spazio Klien, dedica-

ta alle attrezzature pompieristiche di un tempo e ai disegni creati dagli alunni delle scuole elementari. Imperdibile anche l'esposizione, in piazza Degasperi, di mezzi storici dei Pompieri provenienti da tutto il Trentino. Nel pomeriggio l'evento clou, che vedrà i Corpi provenienti dall'intero Trentino cimentarsi in una gara di abilità tecnica che farà da preludio alle premiazioni e allo spettacolo musicale in Piazzale Bludenz. La mattinata di domenica 12 sarà invece dedicata alla sfilata dei Vigili e dei loro mezzi, storici e moderni, alla quale seguiranno in Piazza Degasperi le manovre, proposte dai pompieri di Borgo e dai colleghi dell'intera valle, nonché il convegno distrettuale. Per tutta la durata della manifestazione resteranno aperti il punto ristoro, le esposizioni e la zona giochi per i più piccoli. Il programma dettagliato dell'evento può essere scaricato dal sito del Corpo, all'indirizzo www.vvf-borgovalsugana.it.

Tetto in fiamme a Strigno

L'INCENDIO SI È SVILUPPATO NELLA FRAZIONE DI TOMASELLI



L'INTERVENTO DEI VIGILI NELLA FRAZIONE DI TOMASELLI

Serata movimentata quella del 14 febbraio per Tomaselli, frazione di Strigno. Erano da poco passate le 20 quando un incendio ha interessato il tetto di un'abitazione. Le fiamme, molto alte e visibili da lontano, hanno danneggiato anche la mansarda dell'edificio. Illese, fortunatamente, le persone che si trovavano in casa quando si sono propagate le fiamme. Complesse e lunghe le operazioni di spegnimento che hanno richiesto l'intervento dei Vigili Permanenti di Trento e di quelli Volontari di Strigno, Borgo Valsugana, Samone, Spera e Villa Agnedo, coordinati dall'Ispettore distrettuale della Bassa Valsugana. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri per accertare le cause del rogo.

Il Memorial Pallaver dominato dal Corpo di Ziano

IL CENTRO DEL FONDO DI LAGO DI TESERO HA OSPITATO LA GARA DI SCI NORDICO A STAFFETTA

In ricordo del collega e amico Giuseppe Pallaver, quest'anno si è disputata la 5ª edizione del memorial a lui dedicato, organizzato dal Corpo dei Vigili del Fuoco di Tesero.

La competizione - una gara di sci nordico a staffetta - si è svolta nella serata di venerdì 12 febbraio presso il Centro del Fondo di Lago di Tesero ed ha visto la partecipazione di Vigili del Fuoco Volontari, Allievi, fuori servizio e amici che si sono dati battaglia sulle piste mondiali in una staffetta a due (5 + 5 km), con la prima frazione a tecnica classica e la seconda a tecnica libera.

Per animare la competizione, nella categoria dei Vigili del Fuoco ogni concorrente al termine della propria frazione ha dovuto cimentarsi in una manovra pompieristica con lo stendimento e il collegamento di una manichetta, l'aggancio della lancia e il successivo smontaggio e riavvolgimento; il tutto all'interno delle piazzole predisposte nella zona dello stadio. Il tempo finale era dato dalla somma del tempo del fondo e di quello della manovra.

Alle 19.30 è stato dato il via alla gara alla quale erano iscritte 34 coppie, delle quali venti nella categoria Vigili del Fuoco dei Corpi di Fiemme, una coppia nella categoria Allievi, due nella categoria Vigili fuori servizio e 11 coppie nella categoria Amici dei pompieri (9 maschili e 2

femminili). La gara è stata allietata dalle note del "Bandin de Tiezer", selezione della banda musicale di Tesero, del quale Pallaver - grande appassionato di musica - faceva parte.

Nella gara riservata ai pompieri Anton Daprà e Mauro Zorzi del Corpo di Ziano hanno approfittato dell'assenza della coppia che ha dominato tutte le edizioni precedenti (Conti e Fanton di Tesero), finendo per imporsi sulla coppia di Molina formata da Moreno Giacomelli e Renzo Corradini con un distacco di 15 secondi; al terzo posto, con un ritardo di tre secondi, si è classificata la coppia di Carano composta da Diego Demattio e Giovanni Bonelli.

Nella categoria Allievi la vittoria è andata giocoforza all'unica coppia iscritta composta da Daniele Zorzi ed Enrico Iellici del Corpo di Ziano; un plauso ai due giovani pompieri che si sono cimentati sullo stesso percorso (manovra compresa) dei colleghi più anziani. Nella categoria Vigili fuori servizio, come nel 2015, ha vinto la coppia di Carano composta dall'intramontabile Luigi Delvai ("Meta") e da Vincenzo Varesco, davanti alla coppia di Panchià Enrico Vinante e Maurizio Deflorian.

Per quanto riguarda gli Amici dei pompieri-categoria femminile, Roberta Tarter e Veronica Vanzo si sono imposte sull'altra coppia iscritta formata da Valentina e



GIUSEPPE PALLAVER

DI MARCO VANZETTA

Stefania Monsorno di Varena. Dando un'occhiata alla speciale classifica che tiene conto del miglior tempo di manovra, da registrare l'affermazione di Roberto Gabrielli del corpo di Predazzo, il quale in 1'13"4 ha completato la manovra addestrativa con stendimento e collegamento della manichetta, l'aggancio della lancia e successivo riavvolgimento. Al secondo e terzo posto rispettivamente Anton Daprà e Kevin Sieff, entrambi di Ziano.

La novità del 2016 è stata l'assegnazione di un punteggio anche per quanto riguarda la classifica della manovra, per cui la graduatoria finale dei Corpi ha tenuto conto di un punteggio dato dalla somma dei punti assegnati per la gara di sci nordico e dai punti assegnati per la manovra di stendimento.

Con questa nuova formula, il Corpo di Ziano ha surclassato tutti vincendo il trofeo con



ATLETI AL VIA DEL MEMORIAL PALLAVER

► un punteggio totale di 495 punti (86 punti gara e 409 punti manovra); trofeo che è stato rimesso in palio dopo la prima assegnazione definitiva dello scorso anno (con vittoria sempre di Ziano). Al secondo posto il Corpo di Carano con 203 punti (43 punti gara e 160 punti manovra) ed al terzo posto i pompieri di Predazzo con 119 punti (25 punti gara e 94 punti manovra). A seguire Varena, Molina, Cavalese, Tesero, Panchià, Castello e Capriana. Come sempre, la formula della gara prevede che il trofeo

“Memorial G. Pallaver” venga assegnato al Corpo capace per tre anni (anche non consecutivi) di totalizzare il maggior punteggio. Quindi per i prossimi 365 giorni un secondo trofeo farà bella mostra nella bacheca della caserma dei pompieri di Ziano di Fiemme, i quali dovranno rimetterlo in palio il prossimo anno in occasione della sesta edizione. Il Comandante del Corpo di Tesero Sergio Delvai ha ringraziato quanti hanno contribuito al buon esito della competizione, in primis i colleghi pompieri di Tesero

per l'organizzazione della gara e l'allestimento del campo di manovra, l'amministrazione comunale, i familiari di Giuseppe Pallaver, gli sponsor, la società ITAP per la disponibilità del Centro del Fondo ed i suoi dipendenti per la preparazione del percorso, nonché il “bandin de Tiezer”.

Il Pompiere Enigmistico © by Fulber

IL TEST ATTITUDINALE

Quale di queste tre prove sta affrontando Spike?

1. Resistenza allo sforzo 2. Autocontrollo e paura del vuoto 3. Destrezza ed equilibrio



CASELLARIO CINEMATOGRAFICO

Risolvi le definizioni e trascrivi le risposte nello schema in corrispondenza dei numeri, dall'alto verso il basso. Nelle caselle con la lunetta apparirà il titolo di un celebre film di Hitchcock con Ingrid Bergman e Cary Grant.

1	2	3	4	5	6	7	8
☾	☾	☾	☾	☾	☾	☾	☾

DEFINIZIONI

- Una celebre Magnani
- Biscotto del gelato
- Stella del cinema
- Quattro in inglese
- Cetaceo bianco e nero
- Compagna di Tarzan e Jane
- Apice, culmine
- Nel gioco delle carte, piglia tutto



FALSI DERIVATI

Sono giochi che per il loro particolare meccanismo, sembrano avere relazione con la grammatica, mentre in realtà non è così. L'attributo di "falso" applicato all'accrescitivo, indica appunto un accrescitivo non vero, altrimenti non sarebbe un gioco enigmistico, come nel caso di MATTO=MATTONE, in quanto "mattone" non è un grosso "matto".

ANAGRAMMA A FRASE

FALSO ACCRESCITIVO (4-6)



Manovra del Corpo di Borgo Valsugana nei primi del '900





Fuji Firemen Boot

Nessuna paura del fuoco



STABILIMENTO DI PRODUZIONE CALZATURE K-WORK - C.da Ripoli Zona Artigianale
64023 Mosciano Sant'Angelo (TE) - Tel. +39 085.8071608 | Fax +39 085.80780242

K-WORK È UN MARCHIO





„Lassù in alto hai
bisogno della
massima sicurezza.
Nell'agire, nella tecnica,
nell'apparecchiatura“.

Tommaso R., 49 anni.

Dare sicurezza.

Da una generazione all'altra.

Da 150 anni la Rosenbauer sviluppa, testa e produce attrezzature per vigili del fuoco usate da corpi di vigili del fuoco di tutto il mondo. Da una generazione all'altra i veicoli, i sistemi di estinzione e i dispositivi hanno stabilito ogni volta nuovi standard in fatto di efficienza e sicurezza. E da una generazione all'altra, in caso d'emergenza i vigili del fuoco si affidano alle capacità, alla competenza e allo spirito d'innovazione di Rosenbauer.

Dal 1866.

www.rosenbauer.com

 **rosenbauer**

 www.facebook.com/rosenbauergroup

 **brandus**
Feuerwehrtechnik tecnica antincendio

Brandus Srl
Via del Sole 34, 39010 Andriano, BZ
Tel. +39 0471 510316, Fax +39 0471 1881316
info@brandus.it, www.brandus.it

Partner di Rosenbauer.